

Pandolfini

CASA D'ASTE

dal 1924



SCULTURE DAL XV AL XIX SECOLO

FIRENZE

26 OTTOBRE 2023







Pandolfini
CASA D'ASTE dal 1924

SCULTURE DAL XV AL XIX SECOLO

Firenze
26 OTTOBRE 2023



PARDOLINI
Pardoch Fini

DIREZIONE

Pietro De Bernardi

RESPONSABILE OPERATIVO

Elena Capannoli
elena.capannoli@pandolfini.it

RESPONSABILE SVILUPPO AZIENDALE

Roberto Capitani
roberto.capitani@pandolfini.it

RESPONSABILE AMMINISTRATIVO

Massimo Cavicchi
massimo.cavicchi@pandolfini.it

COORDINATORE GENERALE

Francesco Consolati
francesco.consolati@pandolfini.it

COORDINAMENTO DIPARTIMENTI

Lucia Montigiani
lucia.montigiani@pandolfini.it

UFFICIO STAMPA

Studio Tiss
Tel. +39 02 314107
pressooffice@studiotiss.com

SEGRETERIA E CONTABILITÀ CLIENTI

Alessio Nenci
alessio.nenci@pandolfini.it

Nicola Belli
nicola.belli@pandolfini.it

SEGRETERIA AMMINISTRATIVA

Francesco Tanzi
Andrea Terreni
amministrazione@pandolfini.it

PRIVATE SALES

Tel. +39 055 2340888
Fax +39 055 244343
info@pandolfini.it

RITIRI E CONSEGNE

Responsabile Magazzino
Marco Fabbri
marco.fabbri@pandolfini.it
Raffaele Ciccone
Leonardo De Novellis
Marco Gori
spedizioni@pandolfini.it

MAGAZZINO E TRASPORTI

Tel. +39 055 2340888
logistica@pandolfini.it

INFORMAZIONI E ABBONAMENTI CATALOGHI

Silvia Franchini
info@pandolfini.it

SEDI

FIRENZE

Palazzo Ramirez Montalvo

Borgo degli Albizi, 26

50122 Firenze

Tel. +39 055 2340888 (r.a.)

Fax +39 055 244343

info@pandolfini.it

POGGIO BRACCIOLINI

Via Poggio Bracciolini, 26

50126 Firenze

Tel. +39 055 685698

Fax +39 055 6582714

www.poggiobracciolini.it

info@poggiobracciolini.it

MILANO

Via Manzoni, 45

20121 Milano

Tel. +39 02 65560807

Fax +39 02 62086699

Tomaso Piva

milano@pandolfini.it

ROMA

Via Margutta, 54

00187 Roma

Tel. +39 06 3201799

Benedetta Borghese Briganti

roma@pandolfini.it



SCULTURE DAL XV AL XIX SECOLO

ESPERTI PER QUESTA VENDITA

SCULTURE DAL XV AL XIX SECOLO

CAPO DIPARTIMENTO

Alberto Vianello

alberto.vianello@pandolfini.it



ESPERTI

Lucia Montigiani

Tomaso Piva

Mario Sani

ASSISTENTE

Federico De Mattia

sculture@pandolfini.it

ASTA

Firenze

Giovedì 26 ottobre 2023

Sculture dal XV al XIX secolo

ore 15.30

Lotti: 1-108

ESPOSIZIONE

Palazzo Ramirez Montalvo

Borgo degli Albizi, 26 - Firenze

Sabato	21 ottobre 2023	10-18
Domenica	22 ottobre 2023	10-13
Lunedì	23 ottobre 2023	10-18
Martedì	24 ottobre 2023	10-18
Mercoledì	25 ottobre 2023	10-18

PANDOLFINI CASA D'ASTE

Palazzo Ramirez Montalvo

Borgo degli Albizi, 26

50122 Firenze

Tel. +39 055 2340888-9

Fax +39 055 244343

info@pandolfini.it





Volete guardare e partecipare alle nostre aste da qualsiasi parte del mondo vi troviate?

È semplice e veloce con l'applicazione
Pandolfini Live
Disponibile per iPhone e iPad

Se siete alla ricerca di arte, disegni, orologi o gioielli, le nostre aste sono un riferimento per i collezionisti esperti e per i neofiti. Partecipare ad un'asta e fare offerte è ora più facile che mai grazie alla nuova applicazione PANDOLFINI LIVE disponibile per i dispositivi mobili IOS iPhone e iPad. I nostri clienti inoltre potranno seguire in streaming live le aste e avere la sensazione di essere in sala, ma con la possibilità di fare offerte da qualsiasi parte del mondo.

VISITA I TUNES STORE PER SCARICARE L'APP





SCULTURE DAL XV AL XIX SECOLO

Firenze

26 ottobre 2023

ore 15.30

Lotti 1-108



1

Giovanni Antonio Amadeo

(Pavia 1447 ca. - Milano 1522)

SAN BERNARDO DI CHIARAVALLE, 1480-1484

marmo di Condoggia, cm 52x18x14

Giovanni Antonio Amadeo (Pavia circa 1447 - Milano 1522), Saint Bernard of Chiaravalle, 1480-1484, Condoggia marble, 52x18x14 cm

Opera dichiarata di interesse ai sensi del D.Lgs. 22/01/2004 e ss.mm.ii.

€ 18.000/30.000

Provenienza

Firenze, Collezione Contini Bonaccossi

Firenze, Collezione Carlo De Carlo

Firenze, Collezione privata

Bibliografia

M. Seidel, *Studi sulla scultura del primo Rinascimento: Francesco di Giorgio, Giovanni Antonio Amadeo*, in M. Seidel, *Arte italiana del Medioevo e del Rinascimento. Collana del Kunsthistorisches Institut in Florenz*, 8, 2003, vol. 2, pp. 677-704;

M. Tanzi, *Novità per l'Arca dei martiri Persiani*, in "Prospettiva", 63, 1991, pp. 51-62.



La scultura a tutto tondo, di piccole dimensioni rappresenta San Bernardo di Chiaravalle stante, mentre regge un libro con la mano sinistra e con la destra trattiene saldamente per i capelli un piccolo demone, accovacciato e sogghignante. Si tratta di un'opera dai tratti stilistici molto ben definiti, tali da accordarsi pienamente con l'attribuzione, già avanzata all'inizio del secolo scorso, allo scultore lombardo Giovanni Antonio Amadeo, figura centrale del Rinascimento dell'Italia Settentrionale.

L'opera, ben nota alla critica, fu studiata in particolare da Max Seidel negli anni Novanta, il quale arrivò a collocare l'opera nel periodo cremonese dell'artista, fra il 1480 e il 1484, anni in cui fu impegnato nella realizzazione delle disperse tre archi un tempo collocate nel Duomo di Cremona: l'arca di Sant'Imerio, di Sant'Arialdo e quella dei Martiri Persiani. Delle archi sono rimasti in loco solo pochi frammenti, e ancor più sporadici sono gli elementi sparsi per il mondo e rintracciati in musei e collezioni private. L'ipotesi avanzata da Seidel è che il San Bernardo fosse stato in origine posto a coronamento dell'arca di Sant'Imerio, ipotesi confermata dalla finitura della statuetta in ogni sua parte, e quindi destinata ad una collocazione sommitale e visibile a tutto tondo, ma anche dalle affinità con i più noti manufatti identificati come parti dell'originaria arca, specie nel panneggio scheggiato e contorto, cifra stilistica dell'Amadeo, e nella predilezione per le espressioni forti e drammatiche dei volti. Interessante anche le vicende collezionistiche che hanno interessato l'opera nell'ultimo secolo, con il passaggio nelle mani di due dei maggiori collezionisti/conoscitori di scultura fiorentini del Novecento. Se all'inizio del secolo la statuetta figurava in bella mostra nella straordinaria raccolta della famiglia Contini Bonaccossi, apprezzata al punto che donna Vittoria la scelse come sfondo per farsi ritrarre da Primo Conti (vedi foto a lato), gli ultimi anni li passò con l'antiquario fiorentino Carlo De Carlo, che mai si decise a venderla, e proposta quindi in asta dalla Casa d'Aste Semenzato nel 2001 in occasione della vendita della sua collezione *post mortem*.



Vittoria Contini Bonaccossi ritratta da Primo Conti





2

Scultore toscano, metà secolo XIV
SANTA CATERINA DI ALESSANDRIA
marmo, alt. cm 116

*Tuscan sculptor, half 14th century,
Saint Catherine of Alexandria, marble, 116 cm*

€ 8.000/12.000

Provenienza

Firenze, Collezione Salvatore Romano
Firenze, Collezione privata

Bibliografia

L. Mannini (a cura di), *Le stanze dei tesori. Collezionisti e Antiquari a Firenze tra Ottocento e Novecento*, Firenze 2011, n. 6

La santa è connotata dal tipico attributo della ruota dentata, strumento del suo martirio. Il retro appiattito e la testa leggermente sproporzionata rispetto al corpo indicano che la statua fu concepita per una visione frontale e dal basso. Accostata all'opera del senese Agostino di Giovanni da una tradizionale attribuzione riferita dagli eredi di Salvatore Romano, nella cui collezione un tempo figurava, la scultura meriterebbe oggi approfondimenti.



3

Bottega orafa lombarda del IX-X secolo FUGA IN EGITTO E CADUTA DEGLI IDOLI

lamina d'oro sbalzata e cesellata, cm 12x8, entro cornice non pertinente in lamina d'argento sbalzato e cesellato con castoni, cm 24x18,5

Lombard goldsmith's workshop, 9th-10th century, Escape in Egypt and Fall of the Idols, embossed and engraved gold foil, 12x8 cm, within an unrelated embossed and engraved silver foil frame with bezels, 24x18,5 cm

€ 12.000/18.000

Bibliografia di confronto

C. Capponi (a cura di), *L'altare d'oro di Sant'Ambrogio*, Cinisello Balsamo 1996;

A.C. Quintavalle, (a cura di), *Medioevo: arte lombarda*, Milano 2004

La placca si presenta attualmente come assemblaggio di tre parti non omogenee: una cornice esterna in argento cesellato a motivi geometrici, una cornice interna con funzione di *passepartout*, e il pannello centrale figurato, probabilmente proveniente dalla legatura di un manoscritto, da un cofano reliquiario o da altro prezioso arredo liturgico. La scena descritta trae ispirazione da un episodio dell'infanzia di Cristo nel contesto della fuga in Egitto, tratto dal Vangelo dello pseudo-Matteo apocrifo: Giuseppe è raffigurato al centro, sulla destra il piccolo Gesù cavalca un asino tra le braccia di Maria, sulla sinistra gli idoli pagani precipitano dalle finestre.

Stilisticamente, come suggerito recentemente da Giovanni Travagliato, la placca potrebbe essere collocata in età ottoniana, tra il IX e il X secolo, nell'ambito delle medesime officine orafe lombarde che produssero il rivestimento in lamine istoriate del noto altare della basilica di Sant'Ambrogio a Milano, in particolare il fronte con le *Storie di Cristo* rivolto verso le navate realizzato da un'equipe guidata da Wolvino.



4

Toscana, secolo XVI
FRONTE DI CIBORIO

in marmo scolpito a rilievo, raffigurante al centro la facciata di una chiesa caratterizzata da pilastri con capitelli in stile composito che sostengono una trabeazione e un timpano privi di motivi decorativi, a sostenere tamburo esagonale sormontato da ampia cupola con croce; ai lati due angeli oranti e due angeli musici, cm 92x74x18

Tuscany, 16th century, A ciborium front, carved in relief marble, 92x74x18 cm

€ 7.000/10.000

5

Italia settentrionale, secolo XVI
COPPIA DI FIGURE ALLEGORICHE

in pietra, raffigurate stanti, le due figure femminili, probabilmente parte di una serie più numerosa, sono caratterizzate dal ricco panneggio delle vesti, segnato da pieghe angolate e scanalature profonde, cm 100x34x22 e cm 102x34x22; complete di basi a piedistallo modanato in legno dipinto nei toni del verde (cm 71x40x40)

Northern Italy, 15th century, A pair of allegorical figures, stone, 100x34x22 cm and 102x34x22 cm

€ 3.000/5.000







6

Intagliatore dell'Arco Alpino, seconda metà secolo XV

SAN PIETRO, SAN PAOLO, SAN MATTEO

tre sculture in legno dipinto in policromia e oro. San Pietro cm 115x38x30, San Paolo cm 109x40x22, San Matteo cm 109x35x22

An Alpine region carver, second half 15th century, Saint Peter, Saint Paul and Saint Matthew, painted in polychromy and gilt wood, 115x38x30 cm, 109x40x22 cm and 109x35x22 cm

€ 30.000/50.000

Provenienza

Firenze, Collezione Giovanni Turchi

Bibliografia di confronto

J. Boccador, E. Bresset, *Statuaire médiévale de collection*, Milano 1972, pp. 281-282, n. 292

Le statue sono inserite in una grande struttura architettonica di forma centinata non pertinente dipinta in policromia e oro, all'interno della quale trovano collocazione su alte basi dal fronte decorato con fregi a rilievo, due delle quali più piccole disposte ai lati di quella centrale più ampia, sormontata da una sorta di edicola con tettuccio spiovente.

I tre apostoli, riconoscibili per il loro tradizionale attributo (chiavi, spada, libro), facevano probabilmente parte di una serie più ampia destinata alla decorazione di un'iconostasi o di un altare di grandi dimensioni. Le figure, ancora legate agli stilemi della statuaria medievale, si caratterizzano tra l'altro per le lunghe vesti percorse da profonde pieghe angolate, per la staticità della posa e per il modo in cui vengono trattate barba e capigliatura, scolpite con fitti riccioli disposti quasi geometricamente.

7

Italia settentrionale, fine secolo XV

FIGURA BENEDICENTE

scultura in legno intagliato e dipinto in policromia, cm 100x32x22

Northern Italy, late 15th century, A blessing figure, carved and polychromed painted wood, 100x32x22 cm

€ 3.000/5.000

7



8



8

Arco Alpino, inizi secolo XV

SAN CRISTOFORO

scultura in legno intagliato con tracce di doratura e policromia, cm 122x33x25. Completa di base rettangolare in legno (cm 72x35,5x30)

Alpin region, early 15th century, Saint Christopher, carved wood with traces of gilt and polychromy, 122x33x25 cm, on a rectangular wooden base, 72x35,5x30 cm

€ 7.000/10.000

Il santo regge sulla spalla il Gesù Bambino che tiene in mano un globo. Secondo l'iconografia canonica, il santo stringeva nella mano sinistra, qui mutilata, una palma fiorita, simbolo del suo futuro martirio.

Veneto, secolo XVI

MADONNA COL BAMBINO

in legno intagliato con tracce di policromia, cm 110x58x34

Venetian, 16th century, Madonna with child, carved wood with traces of polychromy, 110x58x34 cm

€ 5.000/8.000

La tipica raffigurazione della Madonna in trono che tiene in braccio il Bambino benedicente è qui declinata con grande maestria dall'intagliatore, che tramite l'ariosità data alle pieghe delle vesti riesce a trasmettere l'idea del movimento. Diversi caratteri formali, uniti alle tracce rimaste della stesura pittorica, avvicinano questo pregevole gruppo ligneo alla produzione veneta della seconda metà del Cinquecento.





10

Bartolomeo Neroni detto il Riccio
(Siena 1505 circa - 1571)

SAN PIETRO

rilievo ligneo dipinto in policromia e oro, diam. cm 111

Bartolomeo Neroni also known as Il Riccio (Siena circa 1505 - 1571), Saint Peter, painted and gilt wooden relief, diameter 111 cm

€ 25.000/40.000

Provenienza

New York, Barone Cassel van Doorn
New York, Collezione Paul W. Doll junior
Siena, Collezione privata

Bibliografia

A. Nesi, *Un rilievo ligneo policromo di Bartolomeo Neroni detto il Riccio*, in "Quaderni di Maniera", Siena 2022

Il grande rilievo ligneo mostra la figura di San Pietro, riconoscibile per i consueti attributi delle chiavi e del libro, rappresentata a tre quarti, coperto da un'ampia veste svolazzante dietro le spalle e caratterizzata da profonde pieghe che evidenziano il movimento del corpo. Le caratteristiche stilistiche e formali suggeriscono una collocazione in ambito senese, individuandone l'autore in Bartolomeo Neroni detto il Riccio, uno degli artisti più eclettici e creativi del Cinquecento senese, cimentatosi nella sua vita in molteplici attività artistiche, quali il disegno, la miniatura, la pittura, la scultura, l'intaglio ligneo e l'architettura.

Come scrive Alessandro Nesi in un recente saggio monografico dedicato al nostro rilievo, "la fisionomia facciale, l'espressione e l'aspetto complessivo del volto del San Pietro rientrano nei canoni delle raffigurazioni del Riccio, per via dell'aria seria ma non scevra da un sottile patetismo nell'atteggiamento della testa e nella resa espressiva, la barba corta e i capelli mossi tagliati "a scodella" che lasciano sgombra buona parte delle tempie".

Anche il motivo decorativo della cornice a cassetta, sagomata a rilievo nelle stesse tavole del supporto, con elementi floreali stilizzati e reiterati che richiamano petali, stami e pistilli di fiori e che sono dipinti a tempera nera sul fondo bianco, rimanda inequivocabilmente alla tradizione figurativa della città di Siena.

Si tratta in questo caso di un'aggiunta importante al catalogo del Riccio, poiché si tratterebbe del primo lavoro in legno da potergli attribuire con sicurezza in base appunto alla lettura stilistica, considerando che le altre opere di intaglio alla cui realizzazione partecipò, ovvero i meravigliosi arredi lignei della cappella maggiore del Duomo di Siena, furono da lui progettati tra il 1567 e il 1569, ma eseguiti in massima parte da altri intagliatori, ad eccezione di alcune parti figurative che lasciano pensare ad una sua esecuzione diretta, che ben si sposerebbe con le caratteristiche del nostro tondo.





11

Lombardia, fine secolo XV

SAN PIETRO

rilievo in pietra di forma circolare, diam. cm 38; alt. cm 11,5

Lombardy, late 15th century, Saint Peter, circular stone relief, diameter 38 cm; height 11,5 cm

€ 2.500/4.000

Il santo, inserito in un tondo contornato da ghirlanda vegetale con tulipani alternati a bacche, è qui raffigurato a tre quarti in posizione frontale, la mano destra a reggere una grande chiave mentre quella sinistra un libro chiuso, la veste panneggiata legata in vita con un mantello a scendere dalla spalla sinistra, il volto ricoperto dai fitti riccioli della barba e la testa coronata dell'aureola. Nell'attuale incertezza attributiva per questo rilievo, alcune caratteristiche stilistiche suggeriscono una certa vicinanza con le opere dei Tamagnino, famiglia di scultori attivi in Lombardia nella seconda metà del Quattrocento, e in particolare con alcuni lavori di Antonio della Porta.



12

Lombardia, secolo XVI

SCENA BIBLICA

rilievo in alabastro, cm 34,2x30,3; entro cornice in legno dipinto e dorato (cm 55,5x52,5x7,5)

Lombardy, 16th century, Biblical scene, alabaster relief, 34,2x30,3 cm; within a painted and gilt wooden frame, 55,5x52,5x7,5 cm

€ 7.000/10.000

Provenienza

XIII Mostra Mercato d'Antiquariato, Padova 1997

Varese, Collezione privata

La placca, di forma quadrangolare, mostra una fitta rappresentazione su tutta la sua superficie divisa nettamente su due fasce, con figure più grandi e definite nella parte inferiore. In basso sono raffigurate due diverse scene con due personaggi ciascuna, suddivise al centro da un albero con un cane, che fungono quasi da quinta; la parte superiore è invece molto più affollata, con un numeroso gruppo di personaggi in un paesaggio roccioso, l'attenzione di tutti rivolta verso una donna seduta con un bambino in braccio; nell'angolo superiore sinistro si apre invece in lontananza una veduta architettonica.

13

Francia, secolo XV

CAVALIERE E NOBILDONNA

coppia di sculture in pietra, cm 60x21x14 e cm 60x20x15

France, 15th century, A knight and a noblewoman, stone, 60x21x14 cm and 60x20x15 cm

€ 25.000/40.000

Raffigurati stanti, le due piccole statue facevano probabilmente parte di un impianto decorativo più ampio, forse destinato ad ornare qualche facciata, viste anche l'attuale stato di conservazione seguito a lunga esposizione all'aperto. Il personaggio maschile, vestito di una lunga tunica indossata sotto il mantello, regge con la mano sinistra un grande scudo poggiato in terra, minuziosamente decorato sul fronte, e uno spadone parzialmente nascosto; il capo scoperto con folti riccioli, leggermente inclinato verso sinistra. La figura femminile, anch'essa vestita di una lunga veste parzialmente coperta dal mantello, sorretta dalle mani incrocia sul petto; in testa un prezioso cappello decorato, che scende ad incorniciare il volto.







14

Italia settentrionale (Lombardia?), fine secolo XV

MADONNA COL BAMBINO

in stucco policromo e oro, cm 66x53x8,5

Northern Italy (Lombardy?), late 15th century, Madonna with child, polychromed and gilt putty, 66x53x8,5 cm

€ 4.000/6.000

Provenienza

Firenze, Collezione Giovanni Turchi

La Madonna, raffigurata in posa frontale con la testa leggermente inclinata verso sinistra, regge tra le braccia il Bambino, raffigurato con le braccia aperte e lo sguardo rivolto di fronte. Intorno, una bella cornice tipicamente rinascimentale sormontata da lunetta e poggiante su basamento decorato e girali. Un rilievo sostanzialmente identico, ma con una diversa cornice, compare nei vecchi cataloghi del Museo di Berlino (inv. I. 2738), schedato come "Lombardo nella cerchia di Benedetto Briosco".



15

Cerchia del Maestro del San Giovannino

SAN GIOVANNI NEL DESERTO, 1505/1510 circa

in terracotta patinata, cm 46x21x32

Circle of "Maestro del San Giovannino", Saint John in the desert, circa 1505/1510, patinated terracotta, 46x21x32 cm

€ 8.000/12.000

San Giovanni Battista è qui raffigurato seduto su delle rocce con lo sguardo rivolto al cielo, il braccio destro levato, quello sinistro poggiato sulla gamba a reggere una ciotola, vestito come di consueto di pelli animali. Questa piccola opera scultorea, probabilmente destinata alla devozione privata, appartiene ad un gruppo abbastanza numeroso di sculture di terracotta in piccolo attribuite al cosiddetto "Maestro del San Giovannino", variamente identificato con Baccio da Montelupo, i Sansovino, il Rustici, Benedetto da Rovezzano e altri scultori attivi a Firenze fra la fine del Quattrocento e l'inizio del secolo successivo.

16

Bottega di Andrea Ferrucci

(Fiesole 1465 - Firenze 1526)

TESTA DI REDENTORE

stucco dipinto in policromia, cm 33,5x24x20,5

Workshop of Andrea Ferrucci (Fiesole 1465 - Florence 1526), A Redemer's head, painted in polychromy putty, 33,5x24x20,5 cm

€ 4.000/6.000

La testa, che originariamente faceva parte di un busto del Redentore, appartiene a una tipologia ben nota alla critica e rappresenta un significativo esempio dell'attività delle botteghe artistiche fiorentine attive nell'ultimo quarto del Quattrocento. Ispirata alla testa di Cristo del gruppo dell'*Incredulità di San Tommaso* del Verrocchio, scoperto al pubblico nel 1483, la nostra *Testa* è stata attribuita da Alfredo Bellandi (comunicazione scritta del 2002) al fiesolano Andrea Ferrucci, una delle più significative personalità artistiche attive a Firenze a cavallo del secolo. Per quanto l'opera rappresenti probabilmente un esemplare foggiate a calco arricchito da ritocchi a stecca, la raffinata stesura pittorica indica la mano di un abile pittore, e del resto la collaborazione tra plasticatori e pittori era un procedimento consueto nelle botteghe.

16



17



17

Scuola lombarda, secolo XVII

SAN SEBASTIANO

in legno intagliato e dipinto in policromia, raffigurato con le mani dietro la schiena legate ad un tronco, cm 70x21x25

Lombard School, 17th century, Saint Sebastian, carved and painted wood, 70x21x25 cm

€ 1.200/1.800



18

Bottega di Antonio Rossellino

(Settignano 1427 - Firenze 1479)

MADONNA COL BAMBINO (DEL TIPO DETTO "DELL'ERMITAGE"), 1470 CIRCA

Rilievo in stucco dipinto in policromia e oro, cm 87x49, entro cornice fiorentina del XVI secolo in legno intagliato e dorato, cm 105x80

Workshop of Antonio Rossellino (Settignano 1427 - Firenze 1479), Madonna with Child (known as "dell'Ermitage" type), circa 1470, painted in polychromy and gold stucco relief, 87x49 cm, within a 16th century Florentine carved and gilded wooden frame, 105x80 cm

€ 5.000/8.000

Provenienza

Firenze, Collezione Giovanni Turchi

Bibliografia di confronto

G. Gentilini, *Dal rilievo alla pittura. La Madonna delle Candelabre di Antonio Rossellino*, Firenze 2008;

E. Belli, *Madonne Bardini. I rilievi mariani del secondo Quattrocento fiorentino*, Firenze 2017, pp. 82-85 n. 1.2

La Vergine è raffigurata seduta su una sedia a faldistorio mentre sostiene il Bambino sulle sue ginocchia, inserita in un'edicola di tipico gusto rinascimentale costituita da due lesene con capitelli decorate con candelabre su cui poggia l'architrave lineare, a sua volta sormontata da arco con ricca cimasa e due teste di arpie ai lati; sul basamento, leggermente aggettante, un piccolo stemma araldico dipinto in policromia e oro.

Il rilievo appartiene a una fortunata tipologia ben nota alla critica, ormai da tempo concordemente ricondotta a un modello di Antonio Rossellino - forse un marmo autografo perduto o di ardua identificazione - della quale si conoscono numerose redazioni in stucco e poche altre in terracotta (ma anche in cartapesta o in cuoio), di norma foggiate "a calco" e ritoccate "a stecca", che presentano alcune varianti nel formato, nell'abbigliamento di Maria e del Bambino, nella forma e nell'andamento del festone e nel bracciolo del faldistorio. Ma le maggiori differenze risaltano nella foggia e nell'ornato delle sfarzose cornici, di norma solidali all'immagine (seppure alcuni esemplari ne sono privi), sovente in forma di tabernacolo decorato con motivi diversi (paraste a candelabra con capitelli a volute, fregi di base con vasi e racemi, cornucopie, delfini, iscrizioni mariane, cimase con grifi nel timpano e vistose arpie come acroteri, etc.).

Jean de Boulogne e bottega

(Douai 1529 - Firenze 1608)

TESTA DI GORGONE MEDUSA

bocca di fontana, marmo albarese, cm 54x35x15

*Jean de Boulogne (Douai 1529 - Firenze 1608) and workshop,
The head of Gorgon Medusa, fountain- spout, albarese marble,
54x35x15 cm*

€ 10.000/15.000

Provenienza

Grassina, Grotto della Fata Morgana, Villa Il Riposo
Firenze, per discendenza sino al Professor L. Federico Siginorini
Firenze, collezione privata

Bibliografia

R. Borghini, *Il Riposo*, Firenze 1581, Milano 1967, pp. 250-251 (la maschera non è menzionata nel testo); R. Borghini, *Il Riposo*, ed. e trad. da Lloyd H. Hellis Jr, University of Toronto Press, Toronto, Buffalo, London, 2007, pp.162-163; D. Heikamp, *The Grotto of the Fata Morgana and Giambologna's marble Gorgon*, in *Antichità Viva*, XX, no 3, 1981, pp. 12-31, fig. 29-33; M.T. Colomo, *Il restauro del Ninfeo di Villa Vecchietti o Fonte di Fata Morgana: l'importanza delle fonti letterarie e iconografiche*, in *Artifici d'acque e giardini: La cultura delle grotte e dei ninfei in Italia e in Europa*, Firenze, 1999, pp.107-113

Il volto in marmo della Gorgone in catalogo è corredato da parere scritto del Dr. Charles Avery, già curatore del Victoria and Albert Museum.

Elemento del complesso situato sotto la Villa Il Riposo, l'insolito volto femminile scolpito nella pietra locale partecipava all'articolata architettura che provvedeva al rifornimento idrico della valle sottostante commissionato da Bernardo Vecchietti nel 1573 al famoso scultore fiammingo Jean de Boulogne (Douai 1529 – Firenze 1608). Pubblicata per la prima volta dal Professor Detlef Heikamp nel 1981, la scultura rappresenterebbe secondo la tradizione letteraria la Gorgone Medusa, e sembra che fungesse da fontana del Grotto. Dopo diciotto anni dall'articolo di Heikamp, consequenzialmente ai dati emersi durante l'estesa campagna di scavi e di restauro del Grotto, Maria Teresa Colomo ha pubblicato un articolo ridisegnando il prospetto del complesso stesso in cui si ergeva la scultura della Fata Morgan. Quest'ultima, apparsa sul mercato inglese nel 1990, è attualmente presso una Galleria d'Arte dell'Ontario.

Certi della vicinanza e attenzione al suo committente, possiamo ipotizzare che il Giambologna realizzò di persona i bozzetti in gesso o cera del volto della Gorgone e che forse abbia contribuito in parte alla realizzazione della scultura, in virtù della finezza dei tratti ancora oggi apprezzabili nelle aree non toccate dai restauri ottocenteschi.





Gabriele di Battista Bregno alias da Como

(Osteno ?, Como, 1430/40 ca. - Palermo 1505)

Madonna del Soccorso, 1500 ca.

nella base Madonna col Bambino tra i committenti, due stemmi della famiglia Lavia e iscrizione «VICENCIUS./LAVIA.FIERI./FECIT.»

Statua su base scolpita a bassorilievo; marmo in parte dipinto e dorato; cm 172,5x60x42 ca. (la statua cm 143x60x42, la base cm 29,3x44,3x41).

Gabriele di Battista Bregno alias da Como, "Madonna del Soccorso", (Osteno?, Como, ca. 1430/40 - Palermo 1505), circa 1500, partially gilt and painted in polychromed marble, 172,5x60x42 cm (overall); 143x60x42 cm (sculpture) e 29,3x44,3x41 cm (base)

€ 40.000/60.000

Provenienza

Nicosia, Santa Maria del Soccorso (fino al 1866 ca.)

Palermo, Antonino Pirrotta (fino al 1916)

Palermo, eredi Pirrotta (fino al 1985/90 ca.)

Firenze, Collezione Giovanni Turchi

Bibliografia

V.M. Amico, *S. Mariae de Succursu juxta Nicosiam*, in R. Pirro, A. Mongitore, *Sicilia Sacra, disquisitionibus et notitiis illustrata*, II, Palermo 1733, pp. 1273-1275, pp. 274-275);

G. Beritelli La Via, A. Narbone, *Notizie Storiche di Nicosia*, Palermo 1852, pp. 172-173;

A. Campione, *Il Monastero dei Benedettini e la Chiesa di Santa Maria del Soccorso*, 1378 (1998), in "Nicosia news", online, 2008.

Bibliografia di riferimento

G. Di Marzo, *I Gagini e la scultura in Sicilia nei secoli XV e XVI*, Palermo 1880-1883;

M. Accascina, *Sculptores habitatores Panormi. Contributo alla conoscenza della scultura in Sicilia nella seconda metà del Quattrocento*, in "Rivista dell'Istituto Nazionale di Archeologia e Storia dell'Arte", n.s. XVII, 1959, 8, pp. 269-313;

F. Meli, *Costruttori e lapicidi del Lario e del Ceresio nella seconda metà del Quattrocento in Palermo*, in *Arte e artisti del Lago Lombardi*, a cura di E. Arslan, Como 1959, I, pp. 207-243;

H.W. Kruft, *Domenico Gagini und seine Werkstatt*, München 1972;

H.W. Kruft, *Gabriele di Battista, alias da Como: problemi sull'identità e le opere di uno scultore del Rinascimento in Sicilia*, in "Antichità viva", XV, 6, 1976, pp. 18-38;

F. Armenti, M. Boccola, *La Madonna del Soccorso tra storia e devozione mariana*, San Severo 2000;

C. La Bella, voce *Gabriele di Battista*, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, LI, Roma 1998, pp. 49-51;

R. Naldi, *Una proposta per Gabriele di Battista da Como*, in *Interventi sulla «questione meridionale»*, a cura di F. Abbate, Roma 2005, pp. 77-83;

E. El-Hanany, *Beating the devil, images of the Madonna del Soccorso in Italian Renaissance art*, Bloomington 2006;

V. Genovese, *Colore, brilio e lustro. I Gagini e la percezione delle "imagines depictae"*, in "Ricerche di Storia dell'arte", 90, 2006, pp. 81-100;

A. Migliorato, *Una maniera molto graziosa. Ricerche sulla scultura del Cinquecento nella Sicilia orientale e in Calabria*, Messina 2010;

A.M. Cummings, *Nino Pirrotta. An Intellectual Biography*, Philadelphia 2013;

R. Di Natale, *Il Fondo Accascina (1922 - 1979)*, online, 2014;

G. Mendola, *Scultori lombardi a Palermo fra Quattro e Cinquecento: Gabriele di Battista Bregno alias da Como*, in *Scultori dello Stato di Milano (1395-1535)*, a cura di M. Moizi, A. Spiriti, Cinisello Balsamo (Milano) 2023, pp. 236-247.







Questa pregevole statua di manifesta cultura gaginesca, sino ad oggi inedita, costituisce una testimonianza di particolare interesse per la scultura del primo Rinascimento in Sicilia, in ragione di una qualità non comune - ravvisabile sia nella composizione, animata da estrose figurine, sia nell'accurato intaglio, quale si apprezza in particolare nei delicati tratti del volto assorto di Maria -, come anche per l'eccellente stato di conservazione, ma soprattutto per la provenienza da una chiesa di Nicosia oggi diruta, attestata da antiche fonti locali: provenienza che trova puntuale riscontro nell'identità del committente, il barone Vincenzo Lavia raffigurato sul basamento, e ne conferma l'attribuzione, suggerita dalle peculiarità formali, a Gabriele di Battista Bregno, apprezzato maestro comasco attivo a Palermo dove si distinse tra i protagonisti di quella feconda stagione dell'arte del marmo nell'Italia meridionale.

L'opera raffigura la Vergine Maria che nella mano destra stringe l'impugnatura di un nodoso bastone (oggi privo del batocchio poggiato sulla spalla destra) impiegato per scacciare una viscida creatura demoniaca antropomorfa dal volto barbato e le zampe palmate in atto di ritrarsi ai suoi piedi, mentre con la sinistra solleva il manto per accogliere sotto la propria protezione un fanciullo impaurito che s'inerpica afferrandone le pieghe. Si tratta di un'iconografia ben nota, talora declinata con alcune varianti, definita "Beata Vergine Maria del Soccorso" (o più semplicemente "Madonna del Soccorso" o "Madonna della Mazza") - uno degli appellativi con cui la Chiesa cattolica venera tuttora la Madonna -, secondo un culto istituito a Palermo nel 1306 dal priore del convento di Sant'Agostino, Nicola La Bruna, a seguito di tre miracolose apparizioni della Vergine, nella seconda delle quali la Madonna giungeva in soccorso di una madre collerica pentita per aver invocato il diavolo affinché venisse a prendersi il discolo figlioletto (Armenti - Bocola 2000; El-Hanany 2006). Un culto in seguito ampiamente diffuso dagli Agostiniani prima nel Meridione e poi nel resto d'Italia, dove sorsero confraternite, oratori, chiese e santuari dedicati alla Madonna del Soccorso e si realizzarono analoghe immagini, sia in pittura che in scultura, come testimoniano le numerose statue marmoree databili tra Quattro e Cinquecento ancor oggi venerate in Sicilia e in Calabria (Migliorato 2010). Il gruppo, grande poco meno del vero, scolpito quasi a tutto tondo in marmo finissimo, accuratamente lustro e patinato, vivacizzato da dettagli dipinti e impreziosito da lumeggiature dorate con raffinati ricami floreali stilizzati 'a griccia' nel manto - interventi da ritenere originari, secondo una consuetudine ben attestata nella scultura siciliana (cfr. Veronese 2006) -, posa su un'alta base in forma di prisma esagonale (detta 'scannello'), come d'uso nella statuaria d'ambito gaginesco, che reca scolpita sulle tre facce anteriori la Madonna col bastone e in braccio il Bambino Gesù tra una coppia di devoti genuflessi, ben caratterizzati nei tratti fisionomici e nelle vesti di foggia moderna, la donna col rosario tra le mani giunte in preghiera e l'uomo con un piccolo libretto aperto, da ritenere pertanto le effigi dei coniugi commissionerari dell'opera. L'identità del committente, Vincenzo Lavia, è del resto dichiarata dall'iscrizione che corre sul gradino modanato della base, così come quella della sua famiglia appare enfatizzata dai due stemmi identici scolpiti sulle facce laterali (alla banda accostata da tre stelle, due in capo e una in punta).

Nobile famiglia proveniente da Cremona, forse originaria della Guasconga, i "Lavia" - casato poi convertito in "La Via" intorno al 1700, apportando qualche variante al blasone -, si erano stabiliti in Sicilia nel 1292, quando Gutierrez, segretario a Napoli della regina Bianca d'Angiò, fu nominato Castellano di Catania e di San Filippo d'Argirò, diramandosi poi tra Catania, Palermo, Messina, ma radicandosi soprattutto a Nicosia (Enna), dove molti di loro si distinsero per secoli nella vita civile, religiosa e culturale di questa località, come in tempi recenti il glottologo Mariano La Via (1868 - Roma) o il celebre filosofo Vincenzo La Via (1895 - 1982) che il nome sembra ricondurre al ramo del committente della nostra *Madonna*. Questi è verosimilmente identificabile in Vincenzo Lavia «Barone di Fittuzia, Cavaliere dello Spron d'oro e Domestico di Corte, Giudice civile e criminale, Capitano di Catania e Giurato di Nicosia nel 1529» - un anno compatibile con la datazione dell'opera intorno al 1500 e con le fattezze giovanili e l'abbigliamento dell'effigiato -, vissuto in un momento in cui la famiglia ricoprì ruoli di particolare prestigio nella città e in altri centri della Sicilia meridionale, come attestano Pietro e Antonello Lavia più volte Capitani di Nicosia sullo scorcio del Quattrocento, e in particolare Filippo (o Gian Filippo), «Barone di Buterno e di Grado, Castellano di Marquet in Siracusa, Regio Milite, Cavaliere dello Spron d'oro e Domestico di Corte», che nel 1535 ospitò

a Nicosia nel suo lussuoso palazzo (passato poi ai Castrogiovanni) l'imperatore Carlo V di ritorno dall'impresa di Tunisi, il quale concesse alla famiglia vari privilegi (Beritelli La Via - Narbone 1852, pp. 4, 71-72; Candida Gonzaga 1876, pp. 146-148).

La provenienza della statua da quest'antica, pittoresca cittadina nel cuore montano della Sicilia è comunque ben documentata da un'erudita, corposa trattazione sulla storia di Nicosia portata a termine nel 1811 da un discendente della medesima famiglia, il barone Giuseppe Beritelli La Via, poi riveduta, aggiornata e pubblicata nel 1852 da Alessio Narbone, dove infatti, descrivendo la chiesa dedicata «a nostra Signora del Soccorso» annessa al monastero benedettino suburbano edificato tra il 1373 e il 1378 dal priore Tommaso Massellino nella valle del fiume Salso (nella contrada detta al tempo Farinato) vi segnalava «un bel simulacro della Madonna di bianchissimo marmo, opera del Gagini; dono di Vincenzo la Via barone di Buterno», sottolineando inoltre come l'immagine fosse oggetto di un culto ancora assai vivo: «nel suo dì festivo, ch'è l'otto settembre, avi gran copia di fedeli adoratori» (Beritelli La Via - Narbone 1852, pp. 172-173). Del resto la bella *Vergine* marmorea e il suo devoto committente erano già stati menzionati nelle notizie sul priorato di Santa Maria del Soccorso aggiunte dal dotto storico benedettino Vito Maria Amico all'autorevole compendio *Sicilia Sacra*, dal quale apprendiamo inoltre che era stata posta sull'altar maggiore, trasferendo su un altare minore una più antica immagine della *Madonna del Soccorso* (Amico 1733, II, pp. 1274-1275).

Il cenobio, per la sua posizione solitaria e poco salubre, fu progressivamente disertato dai monaci e sulla fine del Seicento affidato al governo di un solo sacerdote, poi, a seguito delle leggi eversive dell'asse ecclesiastico (1866), abbandonato definitivamente. Passato di proprietà a varie famiglie locali (Nicosia, Speciale e dagli anni Cinquanta ad altri privati), è oggi in totale rovina - tanto che il sito, tradizionalmente denominato "u Soccorso", viene detto "u Diavolazzo" o "o Casteddazzo" -, ma, almeno fino a qualche anno addietro, si potevano ancora distinguere le mura elegantemente decorate della piccola chiesa, isolata dalla poderosa struttura conventuale, e tracce dell'altare sul quale si ergeva la *Madonna del Soccorso* (A. Campione 1998; cfr. anche *Alla scoperta di Nicosia: O Diavolazzo*, in YouTube).

Presumibilmente la statua, in ottimo stato di conservazione, fu rimossa dalla chiesa proprio nel 1866, con la soppressione degli ordini e delle corporazioni religiose i cui beni vennero incamerati dal Demanio e in buona parte immessi sul mercato. Della sua successiva, ragguardevole vicenda collezionistica sappiamo che il 10 maggio 1953 fu concessa in deposito temporaneo al Museo Pol-di-Pezzoli di Milano, come attesta il "verbale di riconsegna" del 6 gennaio 1984 all'ingegnere Vincenzo di Felice Pirrotta di Palermo, dal quale si evince inoltre che l'opera apparteneva ai rami ereditari dei tre defunti figli di Antonino Pirrotta (1830 ca. - 1916) - uno degli esponenti più facoltosi e raffinati dell'alta borghesia cittadina, imparentato con la famiglia di Luigi Pirandello -, ossia Antonio, Felice e Vincenzo (1870/80 ca. - 1943), imprenditori nella produzione di manufatti in stile Liberty e quest'ultimo, padre del celebre musicologo Nino Pirrotta, ricordato anche come colto collezionista d'arte e per la frequentazione di intellettuali e conoscitori del calibro di Adolfo Venturi e Bernard Berenson (Cummings 2013, pp. 3-9).

E' dunque probabile che la statua fosse stata acquisita fin da subito da Antonino Pirrotta, in quanto la famiglia era a conoscenza della sua provenienza da Nicosia, come si legge - peraltro in termini generici, senza riferimento alla chiesa di Santa Maria del Soccorso - in un appunto dattiloscritto (conservato dall'attuale proprietà insieme al citato verbale del museo milanese) tratto "da una monografia della Prof.ssa Maria Accascina di Palermo", affermazione che però non sembra trovar riscontro nelle pubblicazioni di quest'esperta studiosa dell'arte in Sicilia, assidua frequentatrice del salotto di casa Pirrotta (Cummings 2013, p. 8), e quindi più probabilmente desunto da una scrittura privata (il marmo potrebbe corrispondere alle foto nn. 115.1a.29-30 del "Fondo Accascina" presso la Biblioteca centrale della Regione siciliana "Alberto Bombace" di Palermo: cfr. Di Natale 2014). L'orientamento attributivo qui proposto dall'Accasci-

na appare comunque assai pertinente, riconducendo l'opera «nella prima cerchia dei discepoli di Domenico Gagini, nei primi anni della sua grande attività, come scultore di Corte, presso il Vicerè Niccolò Speciale», tra i quali menziona il figlio Giovannello, Andrea Mancino, Giorgio da Milano, Stefano di Martino e, con una nota preferenziale, «Gabriele di Battista da Como, che insieme ad Andrea Mancino lavorò a Nicosia, luogo da cui proviene la statua».

Infatti la nostra *Madonna del Soccorso*, caratterizzata da soluzioni compositive e stilemi formali ispirati dalle numerose immagini mariane realizzate da Domenico Gagini e collaboratori, attivo in Sicilia dal 1459 alla morte nel 1492 (Kruft 1972) - quali vediamo nelle fattezze adolescenziali del volto di Maria, nelle ricadute a ventaglio del manto o nella tipologia dello scannello figurato -, reinterprete con modi più stilizzati e un'alghida eleganza ravvivata da accenti estrosi, come la posa dinoccolata del bambino o il guizzante diavoleto, trova palesi riscontri nelle opere documentate o concordemente attribuite di Gabriele di Battista Bregno: scultore di origine comasca attestato a Palermo dal 1472, dove, dopo aver collaborato con lo stesso Gagini, gestì una prolifica bottega operosa per i più importanti centri dell'isola (Trapani, Catania, Siracusa, Messina etc.), spesso in società con altri maestri lombardi e carraresi (Antonio Prone, Pietro da Bonitate, Bartolomeo di Giovanni, Andrea Mancino, Giacomo di Benedetto, Giovanni Domenico Pellegrino, i figli Paolo e Pietro Antonio etc.), conquistando ben presto una posizione di spicco nella scena locale, quale si evince dal *Privilegium* concesso ai marmorari palermitani nel 1487 (La Bella 1998). Una personalità, quella di Gabriele di Battista, che, dopo le aperture nelle pionieristiche ricognizioni sulla scultura del Rinascimento in Sicilia di Gioacchino di Marzo (1880-1883), Maria Accascina (1959) e Filippo Meli (1959), è stata oggetto di ricerche specifiche da parte di autorevoli specialisti (Kuft 1976; Naldi 2005; Mendola 2023) che hanno contribuito, anche di recente, a ricostruirne su basi documentarie l'articolato percorso.

Tra le opere già ricondotte al catalogo di Gabriele di Battista più utili a confermare la paternità dell'opera in esame possiamo ricordare la *Madonna del Soccorso* ora nel Duomo di Marsala (Trapani) proveniente dalla chiesa di Santa Maria della Grotta, commissionatagli nell'agosto 1490 insieme a Giacomo di Benedetto, che, seppure ancora strettamente imparentata nella composizione a quella eseguita da Domenico Gagini per la chiesa di San Francesco a Palermo, manifesta un identico andamento del panneggio percorso da nette pieghe parallele: uno stilema peculiare che si accentua con esiti sovrapponibili alla nostra statua, come la voluta angolosa del manto intorno alla mano destra di Maria, nella *Madonna della Catena* in Santa Maria di Gesù a Siracusa, presa in carico con Giovanni Domenico Pellegrino nell'ottobre 1503, o nella *Sant'Agrippina* in San Giuseppe a Scicli (Ragusa) datata 1497. Questi stessi caratteri si riscontrano anche nella *Visitazione* in San Giovanni Battista a Erice (Trapani), composta da due statue che ci offrono confronti calzanti pure per le fattezze affusolate del volto e delle mani di Maria, pagata nel marzo 1497 al solo Gabriele di Battista (Naldi 2005), e dunque tale da indurci a proporre per la nostra un'esecuzione del tutto autografa e una datazione sul volgere del secolo.

Infine, in ragione della sua provenienza da Nicosia qui accertata, è opportuno ricordare che i documenti a noi noti attestano almeno due lavori condotti da Gabriele di Battista per la Chiesa Madre (San Nicola) di questa cittadina, già nel 1489 (otto colonne, con Andrea Mancino) e proprio nel 1497 (*Tabernacolo del Sacramento*, con Giovanni Domenico Pellegrino, trasferito nel 1499 in San Nicolò d'Albergaria a Palermo, oggi perduto), basilica dove si trovano altre sculture riferite a collaboratori del maestro comasco (*Fonte battesimale*, ad Antonio Prone; *Madonna col Bambino*, ad Andrea Mancino), tre dei quali - il Pellegrino, Antonio e Paolo di Battista - in quello stesso 1497 si impegnarono, anche a nome di Gabriele, a scolpire per la locale chiesa di Santa Croce una statua raffigurante la *Madonna della Catena*, datata 1498, e una perduta *Acquasantiera* (Kruft 1976, p. 27; Mendola 2023, pp. 241-242).

Giancarlo Gentilini

21

Veneto, inizi secolo XVII

CAMPANELLO

in bronzo patinato, corpo interamente decorato a rilievo con stemma araldico tra cornucopie e vasi di fiori sormontati da festoni vegetali, il tutto tra due fasce con ornati a rilievo: in quella superiore foglie lanceolate, in quella inferiore palmette entro riserve ovaleggianti; presa tornita con forma a rocchetto; alt. cm 12, diam. cm 8,5

Venetian, early 17th century, Hand-bell, patinated bronze, h. 12 cm, diam. 8.5 cm

€ 1.200/1.800

Bibliografia di confronto

J. Pope-Hennessy, *Renaissance bronzes from the Samuel H. Kress Collection*, London 1965, pp. 147-148 mm. 537-542

21



22



22

Bottega di Niccolò Roccatagliata
(Genova 1570 circa - Venezia dopo il 1636)

PUTTO SEDUTO

in bronzo, raffigurato con le gambe accavallate e il braccio destro alto sopra la testa, cm 19x10,5x7,5; collocato su base in legno (cm 7,5x7,5x7,5)

Workshop of Niccolò Roccatagliata (Genova circa 1570 - Venezia after 1636), Putto, bronze, cm 19x10,5x7,5, seated on a wooden base (base 7,5x7,5 cm)

€ 1.000/1.500



23

Lombardia, secolo XVI

CAVALLO AL PASSO

in bronzo patinato, cm 22,5x27x7,5, su base a piedistallo modanata in legno ebanizzato cm 9,5x10,5x23,8

Lombardy, 16th century, A horse, patinated bronze, 22,5x27x7,5 cm, on a molded wooden base (base 9,5x10,5x23,8 cm)

€ 10.000/15.000



24

Da un modello di Giambologna, inizi secolo XVII

CRISTO MORTO

in bronzo dorato, montato su croce in legno ebanizzato, completa di cartiglio con l'iscrizione *INRI*: cm 25x20 (Cristo)

Cast from a model attributed to Giambologna, early 17th century, Crucified Christ, gilt bronze assembled on ebonised wooden cross, 25x20 cm (Christ)

€ 6.000/9.000

Bibliografia di confronto

C. Avery, A. Radcliffe (a cura di), *Giambologna 1529-1608. Sculptor to the Medici*, cat. della mostra, Milano 1978, pp. 45-47, pp. 143-146 nn. 105-111

Il presente Cristo Morto rappresenta una chiara derivazione dal celebre modello del Giambologna, le cui versioni principali sono una scultura non dorata nel convento di Santa Maria degli Angeli e una dorata nel convento di San Marco, entrambi a Firenze. Come molti altri realizzati durante la vita del Giambologna o dopo la sua morte, questo esemplare è realizzato in dimensioni minori rispetto alle versioni ricordate, destinato alla devozione privata.

25

Firenze, inizi secolo XVII

VENERE DE' MEDICI

in bronzo, raffigurata stante, ai suoi piedi un delfino con due piccoli putti aggrappati, sul modello della Venere de' Medici conservata presso Le Gallerie degli Uffizi a Firenze; alt. cm 30,5, su base in pietra alt cm 10, diam. cm 12

Florence, early 17th century, Medici Venus, bronze, at the feet of the Venus a dolphin with two small putti clinging, 30,5x11x9 cm, (base 10x12 cm)

€ 3.000/5.000

25



26



26

Veneto, secolo XVII

DIANA

in bronzo, la dea è rappresentata mentre si regge alla faretra e impugna una freccia, cm 25,5x9,5x14, su base in legno ebanizzato, alt. cm 14

Venetian, 17th century, Diana, bronze, 25,5x9,5x14 cm, on a painted wooden base (base h. 14 cm)

€ 400/600

27

Italia settentrionale, inizi secolo XVII

BUSTO RELIQUIARIO DI SANTA BENEDICENTE

in legno intagliato, dipinto e dorato con pietre dure incastonate nella veste, su base scantonata e decorata a rilievo sul fronte; cm 44x36x28

Northern Italy, early 17th century, A reliquary bust of a blessing saint, carved, painted and gilt wood, stones set in the robe, 44x36x28 cm

€ 3.000/5.000

27



28



28

Italia settentrionale, fine secolo XVI

MADONNA CON BAMBINO

in legno intagliato e patinato, la Vergine raffigurata stante mentre sorregge il Bambino, reso nell'atto di giocare con le ciocche dei capelli materni; cm 152x45x33

Northern Italy, late 16th century, Madonna with child, carved and patinated wood, 152x45x33 cm

€ 2.000/3.000



29

Italia meridionale, seconda metà secolo XVI

MADONNA COL BAMBINO

scultura in legno dipinto in policromia, la Vergine raffigurata stante a tre quarti di figura, con il braccio sinistro sorregge il Bambino, che tende di fronte a sé l'indice della mano sinistra, cm 112x69x56

Southern Italian, second half 16th century, Madonna with Child, painted in polychromy wood, 112x69x56 cm

€ 5.000/8.000

Giuseppe Mazzuoli (attr.)

(Volterra 1644 - Roma 1725)

BUSTO DEL CARDINALE GIOVANNI BATTISTA BUSSI

marmo bianco, cm 92x72x34; completo di base a colonna in marmo, alt cm 105

Attributed to Giuseppe Mazzuoli (Volterra 1644 - Roma 1725), Bust of Cardinal Giovanni Battista Bussi, white marble, 92x72x34 cm, on a marble column, h. 105 cm

€ 60.000/90.000

Bibliografia

I. Faldi (a cura di), *"Viterbo segreta". Opere e oggetti d'arte di collezioni private dal XIII al XIX secolo*, cat. della mostra, Viterbo 1983, pp. 32-33 n. 14

Giovanni Battista Bussi (Viterbo, 31 marzo 1657-Roma, 23 dicembre 1726) fu un cardinale, arcivescovo e nunzio apostolico italiano. Sotto il pontificato di papa Innocenzo XII ricoprì, tra il 1698 e il 1706, la carica di internunzio delle Fiandre. Con l'inclinarsi dei rapporti tra cattolici e giansenisti e la nomina nel 1700 di papa Clemente XI, Bussi fu eletto vescovo di Ancona (3 febbraio 1710) e in seguito elevato alla porpora cardinalizia (26 settembre 1712). Nel conclave del 1721, nel quale sarà eletto papa Innocenzo XIII, la sua candidatura fu esclusa per i forti rapporti che aveva con la famiglia del pontefice precedente, in particolare con il cardinale Annibale Albani. L'Albani riproporrà la nomina di Bussi anche nel conclave del 1724, ma con esito negativo.

Il riconoscimento del personaggio effigiato si basa sul ritratto del cardinal Giovan Battista Bussi conservato nel Museo Civico di Viterbo dipinto da Giuseppe Rusca. La somiglianza dei caratteri fisionomici tra scultura e dipinto è evidente, anche se nel busto il cardinale appare in un momento più avanzato della sua vita, e quindi probabilmente posteriore al 1714, anno di realizzazione del dipinto.





31

Toscana, inizi secolo XVII

CRISTO BENEDICENTE

scultura in noce intagliato e patinato, cm 80x36x20

Tuscany, early 17th century, Blessing Christ, walnut, 80x36x20 cm

€ 2.000/3.000



31

32



32

Venezia, inizi secolo XVIII

SOMMO SACERDOTE D'ISRAELE

scultura in legno dorato, cm 75x37x22

Venice, early 18th century, High Priest of Israel, gilt wood, 75x37x22 cm

€ 4.000/6.000

Toscana, secolo XVII

SAN MARCO EVANGELISTA

scultura in legno dipinto in policromia con tracce di doratura, su base quadrangolare con angoli scantonati, iscritta sul fronte a lettere capitali S.MARCE.EVANG; cm 115x46x3

Tuscany, 17th century, Saint Marc Evangelist, polychromed and partially gilt wood, base with inscription S.MARCE.EVANG, 115x46x3 cm

€ 3.000/5.000

Provenienza

Firenze, Collezione Giovanni Turchi



34

Germania, inizi secolo XVIII

MADDALENA PENTITA

placchetta ovale in bronzo dorato, cm 14,4x9,5 (esclusa l'attaccaglia)

*Germany, early 18th century, The repentant
Magdalene, gilt bronze, 14,4x9,5 cm*

€ 200/300

Bibliografia di confronto

A.S. Norris, I. Weber, *Medals and Plaquettes from the Molinari Collection at Bowdoin College*, Brunswick 1976, p. 119 n. 393

34



35



35

Toscana, fine secolo XVII

DEPOSIZIONE

placchetta sagomata in bronzo, cm 14,1x9,3

*Tuscany, late 17th century, The Deposition of
Christ, bronze, 14,1x9,3 cm*

€ 200/300

36

Germania meridionale, ultimo quarto del secolo XVI

CROCISSIONE

placchetta rettangolare in bronzo, cm 9,6x6,2

*Southern Germany, last quarter of 16th century,
Crucifixion, bronze, 9,6x6,2 cm*

€ 200/300

Bibliografia di confronto

A.S. Norris, I. Weber, *Medals and Plaquettes from the Molinari Collection at Bowdoin College*, Brunswick 1976, pp. 108-109 n. 378

36



37

Da Guglielmo Della Porta, secolo XVII

CRISTO CROCIFISSO

in bronzo dorato raffigurato secondo il modello del *Christus Patiens*, montato su croce in legno ebanizzato, completa di cartiglio con l'iscrizione *INRI*, le estremità laterali e superiore impreziosite ognuna da tre teste di cherubino in bronzo dorato, Cristo cm 23x19, croce cm 65x44

Cast from a model attributed to Guglielmo Della Porta, 17th century, Crucified Christ, gilt bronze assembled on ebonised wooden cross, 23x19 cm (Christ) and 65x44 cm (Cross)

€ 2.000/3.000



38



38

Italia settentrionale, secolo XVII

SAN GIOVANNI

piccola scultura in bronzo dorato, montata su base a piedistallo in marmi vari, cm 28x9,5x9,5 (complessivamente)

Northern Italy, 17th century, St. John, gilt bronze, 28x9,5x9,5 cm

€ 2.000/3.000

39

Scuola Romana, secolo XVI

TESTA MULIEBRE

scultura in porfido, cm 27x19x21; montata su base in marmo nero di forma quadrangolare con piede modanato, alt. cm 42 complessivamente

Roman School, 16th century, A female head, porphyry, 27x19x21 cm, on a black marble base, h. 42 cm (overall)

€ 12.000/18.000







40

Toscana, inizi secolo XVIII

MORTE DI PATROCLO

rilievo in terracotta patinata, cm 47x57x14

Tuscany, early 18th century, Death of Patroclus, patinated terracotta, 47x57x14 cm

€ 3.000/5.000



41

Italia settentrionale, inizi secolo XVIII

GIOCHI DI PUTTI

gruppo in terracotta patinata, cm 62x42x50

Northern Italy, early 18th century, Putti games, patinated terracotta, 62x42x50 cm

€ 3.000/5.000



41

42



42

Piemonte, secolo XVIII

GIOCHI DI PUTTI

gruppo in terracotta patinata, cm 72x40x30

Piedmont, 18th century, Putti games, patinated terracotta, 72x40x30 cm

€ 4.000/6.000





43

Roma, secolo XVII

PUTTO CON TESCHIO

terracotta patinata, cm 30x52x22

Rome, 17th century, A putto resting on a skull, patinated terracotta, 30x52x22 cm

€ 10.000/15.000

Il contrasto tra la figura del putto e quella del teschio di questo elegante gruppo in terracotta sottolinea lo scorrere del tempo e la precarietà dell'esistenza, dando immagine a una delle iconografie più diffuse nel Seicento, secolo fortemente affascinato dal concetto di *vanitas*. L'opera mostra i tipici stilemi della statuaria del primo barocco romano e dei virtuosismi nella resa di effetti di tattile morbidezza delle carni del protagonista e dei panneggi. Più che al dinamismo berniniano, l'artefice sembra ispirarsi alla classica compostezza di Alessandro Algardi (Bologna, 1598 – Roma, 1654), trovando un interessante raffronto nel gruppo marmoreo con *San Nicola da Tolentino cui appare la Vergine col Bambino, Sant'Agostino e Santa Monica*, posto in una nicchia della chiesa di San Nicola di Tolentino a Roma: le sculture furono eseguite da Domenico Guidi, Ercole Ferrata e Francesco Baratta il Vecchio su modelli dell'Algardi che probabilmente poté rifinirle prima della morte. Alessandro Algardi produsse inoltre, lungo l'arco di tutta la sua carriera, numerosi modelli per sculture da tradurre poi in altri materiali; tra questi, *l'Erocole fanciullo con il serpente* in bronzo, conservato a Burghley House (collezione Marchese Exeter), il gruppo con *Eros e Anteros* in marmo proveniente da Palazzo Sampieri a Bologna e oggi presso le collezioni del Liechtenstein, o la scultura in bronzo raffigurante il *Sonno* della Galleria Borghese di Roma, tutte sculture che mostrano caratteristiche tipologiche e morfologiche che richiamano il nostro *Putto con teschio*.

44



44

Firenze, secolo XVIII

FIGURE ALLEGORICHE

coppia di piccole sculture in bronzo, cm 23,2x8x7; montate su basi in marmo nero (cm 2,6x9x9)

Florence, 18th century, A pair of allegorical figures, bronze, 23,2x8x7 cm, on black marble bases (bases 2,6x9x9 cm)

€ 2.000/3.000

45



45

Veneto, secolo XVIII

MINERVA

in bronzo, la dea raffigurata mentre regge lo scudo con testa di medusa, cm 28,2x13,5x6 (su base in marmo cm 3x10,7x6,5)

Venetian, 18th century, Minerva, bronze, 28,2x13,5x6 cm (base 3x10,7x6,5 cm)

€ 400/600



46

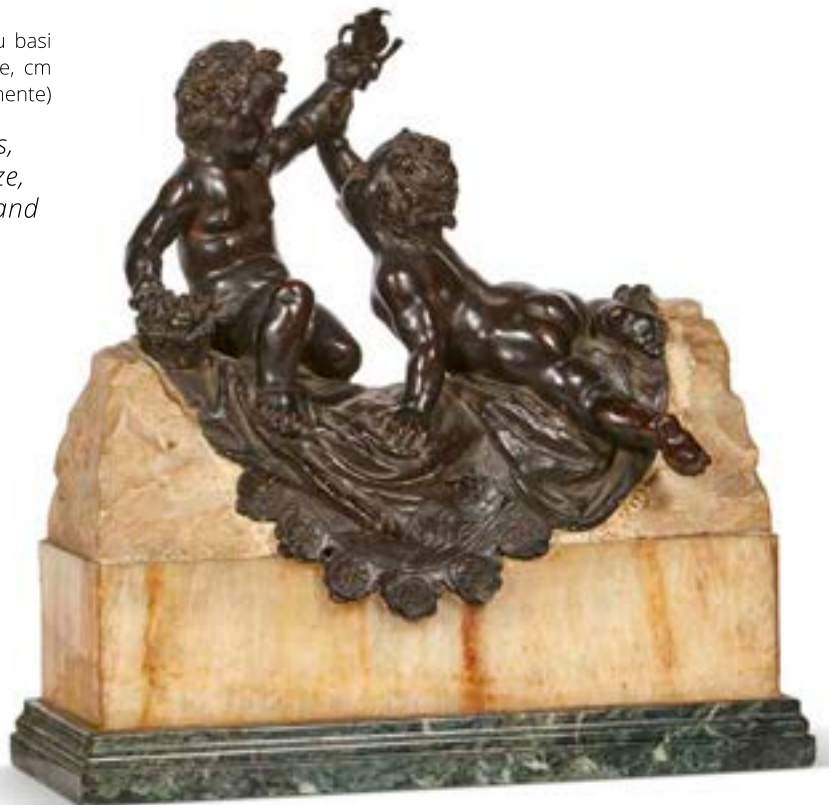
Francia, fine secolo XVII

GIOCHI DI PUTTI

coppia di gruppi in bronzo patinato, montati su basi scolpite in marmo bianco e marmo grigio/verde, cm 33x33,5x13,8 e cm 34,5x33,5x13,8 (complessivamente)

France, late 17th century, Putti games, a pair of sculpture in patinated bronze, on a marble base, 33x33,5x13,8 cm and 34,5x33,5x13,8 cm (overall)

€ 6.000/9.000







47

Giacomo Serpotta (attr.)
(Palermo 1656 - 1732)

PUTTI REGGISTEMMA

coppia di sculture in legno laccato e dorato poggianti su basi circolari, cm 108x55x36 e cm 106x52x38

Attributed to Giacomo Serpotta (Palermo 1656 - 1732), A pair of sculptures, lacquered and gilt wood, portraying holding-emblem putti, on circular wooden bases, 108x55x36 cm and 106x52x38 cm

€ 5.000/8.000

Provenienza

Firenze, Collezione Giovanni Turchi

Bibliografia di riferimento

V. Abbate (a cura di), *Serpotta e il suo tempo*, cat. della mostra di Palermo, Milano 2017

48



48

Venezia, secolo XVIII

COPPIA DI MORI PORTACERO

in terracotta, raffigurati in ginocchio su ampi cuscini; cm 46x34x26 e cm 43x35x24

Venice, 18th century, A pair of moors holding chandeliers, terracotta, 46x34x26 cm and 43x35x24 cm

€ 4.000/6.000

49

49

Da Matteo Civitali, secolo XIX

MADONNA COL BAMBINO

rilievo in terracotta di forma rettangolare, raffigurante la Vergine seduta in trono con il Bambino in grembo, chiusa ai lati da due lesene con foglie stilizzate, cm 81x55x8,5

From a model attributed to Matteo Civitali, 19th century, Madonna with child, terracotta relief, 81x55x8,5 cm

€ 2.000/3.000



50

Bernardino Cametti (attr.)

(Roma 1669 - 1736)

DIANA CACCIATRICE

scultura in terracotta, la dea della caccia raffigurata in movimento con la faretra in spalla e accompagnata dal suo cane, sul modello della Diana Cacciatrice conservata presso il Bode Museum a Berlino; cm 178x88x85

Attributed to Bernardino Cametti (Rome 1669 - 1736), Hunter Diane, terracotta, 178x88x85 cm

€ 8.000/12.000



51

Scultore napoletano, secolo XVIII

ENEAS E ANCHISE

gruppo in legno intagliato, parzialmente dorato e dipinto in policromia, su base quadrangolare, cm 122x58x50.

Neapolitan sculptor, 18th century, Aeneas and Anchises, carved and partially gilt and painted in polychromy wood, on a rectangular gilt base, 122x58x50 cm

La scultura riprende la scena tratta dall'*Eneide* virgiliana dove, in fuga dalla città di Troia, Enea si carica sulle spalle il vecchio padre Anchise e prende per mano il piccolo figlio Ascanio. Enea è qui rappresentato in abiti militari mentre sorregge il padre Anchise coperto solo da un manto.

€ 8.000/12.000







52

Augsburg, inizi secolo XVII

INTERNO DI CHIESA e ECCE HOMO

due placchette rettangolari in bronzo, cm 9,4x7 e cm 9,3x6,8

Augsburg, early 17th century, Indoor of a Church and Ecce Homo, a pair of bronzed plaques, 9,4x7 cm and 9,3x6,8 cm

€ 300/500

Bibliografia di confronto

I. Weber, *Deutsche, Niederländische und Französische Renaissance Plaketten*, Monaco 1975, tav. 116 n. 412,5 e tav. 117 n. 412,10



53

Augsburg, Cerchia di Matthias Wallbaum, inizi secolo XVII

EPISODI DELLA VITA DI CRISTO

tre placchette rettangolari in bronzo, cm 9,4x6,9, cm 9,7x7 e cm 9,3x6,8

Augsburg, Circle of Matthias Wallbaum, early 17th century, Episodes from the life of Christ, three bronzed plaques, 9,4x6,9 cm, 9,7x7 cm and 9,3x6,8 cm

€ 400/600

Bibliografia di confronto

A.S. Norris, I. Weber, *Medals and Plaquettes from the Molinari Collection at Bowdoin College*, Brunswick 1976, p. 112 nn. 384C, 384D, 384H

53





54

54

Secolo XIX
LUCERNA

in bronzo, presa a forma di testa di rapace sormontata da croce, il corpo reca al centro una croce con P e bocchetta a forma di stella, cm 19,5x14x6,5

19th century, Oil lamp, bronze, handle in the shape of a raptor's head crowned with a cross, body with cross and P in the centre and star-shaped nozzle, 19,5x14x6,5 cm

€ 1.000/1.500

Bibliografia di confronto

C. Avery, *Sculture. Bronzetti, placchette, medaglie. La Spezia, Museo Civico Amedeo Lia*, Milano 1998, pp. 60-61 n. 17



55

55

Italia centrale, XVIII secolo
SATIRO E DIONISO BAMBINO

in bronzo, raffigura Satiro mentre tiene sulle spalle Dioniso bambino, sul modello del gruppo statuario Satiro e Dioniso bambino conservato presso la Collezione Farnese al Museo Archeologico Nazionale di Napoli, cm 29x13x9,5; su base in onice (cm 3x14x10)

Central Italy, 18th century, Satyr with child Dionysus, bronze, Satyr portrayed while holding on his shoulders a child Dionysus, 29x13x9,5 cm, on a onyx base (base 3x14x10 cm)

€ 2.500/3.500

56

Italia centrale, secolo XIX

COPPIA DI COLONNE

fusto in marmo nero portoro, base e capitello dorico in marmo bianco, cm 110x23x23

Central Italy, 19th century, A pair of columns, shaft in black Portoro marble, base and Doric capital in white marble, 110x23x23 cm

€ 1.200/1.800



56

57



57

Italia settentrionale, secolo XIX

COLONNA REGGIBUSTO

in marmo venato grigio e fior di pesco con base e capitello in marmo bianco, cm 111x34x34

Northern Italy, 19th century, A bust-holder column, marble, 111x34x34 cm

€ 600/900



58

Italia settentrionale, secolo XVIII

ALLEGORIE DELL'INVERNO

due sculture in pietra scolpita, raffigurante rispettivamente un uomo anziano avvolto in un ampio mantello con ai piedi una fiaccola, cm 138x40x50, e un uomo anziano poggiato su un pilastro, il corpo avvolto in un mantello con cappuccio bordato di pelliccia, cm 145x56x40

Northern Italy, 18th century, Allegory of winter, a pair of stone sculptures, 138x40x50 cm and 145x56x40 cm

€ 2.500/4.000

59

Ulisse Cambi
(Firenze 1807 - 1895)

BUSTO DI DONNA

marmo bianco, cm 65x41x21
"firmato e datato "1855" sul retro

BUST OF A WOMAN

*white marble, 65x41x21 cm
signed and dated "1855" on the reverse*

€ 2.000/3.000



60

Da Canova

VESTALE

marmo bianco, cm 34x29x21

After Canova

VESTAL

white marble, 34x29x21 cm

€ 2.000/3.000



61

Adolfo Cipriani
(Firenze 1857 - 1941)

FEDE E CARITÀ

marmo bianco, cm 47x36x19, base in marmo verde, alt. cm 12,5
titolato

FAITH AND CHARITY

*white marble, 47x36x19 cm, green marble base, h. 12.5 cm
titled*

€ 1.800/3.000



62

Lorenzo Bartolini
(Savignano 1777 - Firenze 1850)

RITRATTO IDEALE

marmo bianco, cm 47x31x21
firmato e datato "1825" sul retro

IDEAL PORTRAIT

*white marble, 47x31x21 cm
signed and dated "1825" on the reverse*

€ 6.000/10.000



63 λ

Rudolf Schadow

(Roma 1786 - 1822)

DIE SANDALABINDERIN (FANCIULLA CHE SI ALLACCIA I SANDALI)

marmo bianco, cm 120x53x63

firmato e datato "fec. Romae 1819" sul retro

DIE SANDALABINDERIN (GIRL LACING HER SANDALS)

white marble, 120x53x63 cm

signed and dated "fec. Romae 1819" on the reverse

€ 45.000/60.000

Bibliografia di riferimento:

D.C. Johnson, 'Rudolf Schadows Sandalabinderin in Rom und Amerika,' *Forschungen und Berichte, Staatliche Museen zu Berlin*, 1983, XXIII, pp. 113-122.
G. Eckardt, *Rudolfo Schadow: Ein Bildhauer in Rom zwischen Klassizismus und Romantik*, Cologne 2000, pp. 30-31 e 82-86.

Rudolf Schadow fu uno degli scultori più talentuosi e originali del XIX secolo e *Die Sandalabinderin* una delle sue composizioni più iconiche che, attraverso sobrietà ed eleganza neoclassiche, ci restituisce il ritratto incredibilmente intimo di una giovane ragazza. Figlio del celebre scultore Johann Gottfried Schadow e fratello dei grandi esponenti del romanticismo pittorico tedesco Friedrich Wilhelm e Felix Schadow, Rudolf divenne amico e allievo prima di Thorvaldsen a Parigi e di Canova a Roma poi, ove ottenne il primo successo pubblico nel 1813 proprio con il modello della *Fanciulla che si allaccia i sandali (Die Sandalabinderin)*. Per la realizzazione dell'opera sembra che Schadow si sia ispirato alla giovanissima moglie, Fredericka Rauch (1802-1818), figlia di Christian Daniel Rauch, all'epoca tredicenne e destinata a una prematura morte, come del resto lo stesso scultore che si spengerà a soli 36 anni per poi essere sepolto nella Basilica di Sant'Andrea delle Fratte.

Proveniente da una collezione privata italiana, quella presentata in catalogo è la sesta versione nota di *Die Sandalabinderin*. Sono infatti documentate altre cinque versioni a grandezza naturale, oltre a un modello in gesso datato al 1813/1814 e di ubicazione ignota, che Eckardt cita nella pubblicazione dedicata alla scultura.

Un esemplare in marmo, né firmato né datato, fu acquistato da John Izard Middleton -presente a Roma nel 1820- e dunque documentato già nel 1840 nella piantagione di Middleton Place (Carolina del Sud) ove tutt'ora si trova. Tale versione, purtroppo, ha subito notevoli danni: esposta all'aperto per molti anni venne in seguito persino sepolta al fine di salvarla dalle truppe dell'Unione che, alla fine della Guerra Civile, marciarono su Charleston radendo al suolo Middleton Place insieme alle sue collezioni e alla biblioteca. Un'altra versione, firmata "*Rudolph Schadow/fec. Romae, 1817*" e attualmente presso la Neue Pinakothek monacense, fu vista dal principe ereditario Ludovico I di Baviera durante il suo viaggio a Roma, per poi dunque essere acquistata e consegnata alla Gliptoteca di Monaco nel 1819. Un terzo esemplare, firmato "*Rudolph Schadow fecit. / Romae 1819 pro Henrico Patten / Westport Hibernia*", venne commissionato a Schadow insieme allo *Spinner* (venduto da Sotheby's, Londra, 8 luglio 2010, lotto 122) per la tenuta di Patten nella contea di Mayo, sino a finire in una collezione privata americana, essere venduto nel 1986 da Sotheby's (Londra, 12 giugno 1986, lotto 201W), per poi passare alla Galerie Westphal di Berlino e, infine, a una collezione privata ad Amburgo.

La quarta versione, firmata "*Rudolph Schadow: / fecit Romae. 1820*", venne acquistata dal re Federico Guglielmo III di Prussia e collocata nel *Gelben Marmorsaal* del castello di Berlino nel 1824. Oggi proprietà della Stiftung Preußische Schlösser und Gärten, la scultura è attualmente in prestito alla Friedrichswerderschen Kirche di Berlino.

La quinta versione, firmata e datata "Romae 1814", è stata invece recentemente venduta da Christie's il 1 maggio 2019 a New York.

È infine senza dubbio interessante incontrare, un'ulteriore volta, l'opera in un dipinto del fratello di Schadow, Wilhelm, ora conservato alla Nationalgalerie di Berlino. Nella rappresentazione pittorica lo scultore Bertel Thorvaldsen è affiancato, a destra, da un autoritratto di Wilhelm con la tavolozza da pittore e dallo stesso Rudolf con in mano lo scalpello, mentre la *Fanciulla che si allaccia i sandali* si erge e alle sue spalle.



Friedrich Wilhelm Schadow, *I fratelli Friedrich e Rudolph Schadow con lo scultore Bertel Thorvaldsen*, 1815, Nationalgalerie di Berlino.





Auguste Rodin
1870



Lorenzo Bartolini

(Savignano di Prato 1777 - Firenze 1850)

BUSTO DELLO ZAR ALESSANDRO I

marmo bianco, cm 72x47x28

firmato e datato "Lucca 1807" sul retro

BUST OF THE ZAR ALEXANDER I

white marble, 72x47x28 cm

signed and dated "Lucca 1807" on the reverse

€ 20.000/30.000

Dell'inedito busto in marmo presentato in catalogo, secondo un parere scritto di Fernando Mazzocca, esiste un'altra versione datata 1840, in cui l'imperatore è rappresentato in clamide antica, analogamente al ritratto fatto allo zar da Thorvaldsen durante un soggiorno a Varsavia nel 1820.

La scultura in asta, firmata e datata "Lucca 1807", rappresenta lo zar in abiti moderni e fa parte delle opere eseguite da Bartolini per il Banco Elisiano di Carrara, un'officina fondata dalla sorella di Napoleone, Elisa Baciocchi, con lo scopo di diffondere i busti ufficiali dei sovrani in tutta Europa. Oltre alla scelta di rappresentare il sovrano in abiti moderni e dunque di una certa mancanza di idealizzazione, è interessante soffermarsi sulla datazione, che rimanda al primo periodo di governo dello zar, discusso tanto per il rapporto con il padre Paolo I quanto per l'ambiguità espressa nei confronti di Napoleone stesso, che poi sconfisse nella tragica campagna di Russia. In virtù del grande amore per le arti, Alessandro I all'indomani della sconfitta di Napoleone acquistò dall'imperatrice Giuseppina Bonaparte, incontrata a Parigi nel 1814, le opere di Canova attualmente conservate all'Ermitage.





65



65

Scuola francese, sec. XIX

GALATA MORENTE

bronzo, cm 32x52x24

French school, 19th century

DYING GAUL

bronze, 32x52x24 cm

€ 500/800

66

Scuola francese, sec. XIX

DIOSCURI

coppia di sculture, bronzo, cm 55x66x25

(2)

French school, 19th century

DIOSCURI

couple of sculptures, bronze, 55x66x25 cm

(2)

€ 1.200/2.000

66



Stanislao Grimaldi

(Chambéry 1825 - Torino 1903)

BOZZETTO PER IL MONUMENTO AD ALFONSO FERRERO DELLA MARMORA

bronzo, cm 65x62x26, base lignea, alt. cm 7

firmato "Cav. Stanislao Grimaldi", iscritto "Cav. Sperati Emilio fuse"

MODEL FOR THE MONUMENT TO ALFONSO FERRERO DELLA MARMORA

€ 1.500/3.000

bronze, 65x62x26 cm, wooden base, h. 7 cm

signed "Cav. Stanislao Grimaldi", inscribed "Cav. Sperati Emilio fuse"

La scultura in bronzo, opera di Stanislao Grimaldi, potrebbe essere il modello in piccolo per l'approvazione del monumento equestre ad Alfonso Ferrero della Marmora (1804-1878), inaugurato nel 1891 al centro di piazza Bodoni a Torino, a celebrazione di un protagonista della storia militare e politica del Piemonte ottocentesco.

Del resto anche lo stesso Grimaldi, prima ancora di intraprendere la carriera artistica, fu avviato dalla famiglia a quella militare, prendendo parte alla prima guerra d'Indipendenza con il proprio reggimento. Tornato a Torino a seguito dell'armistizio, si dedicò alla pittura, con una particolare predilezione per i cavalli e i soggetti militari, ottenendo nel 1849 proprio da Ferrero della Marmora, allora ministro della Guerra, l'incarico di illustrare un "Album sulle campagne d'indipendenza" del biennio 1848-49, il cui risultato finale fu offerto in dono all'imperatore Napoleone III e valse a Grimaldi onoreficenze dal re e dal ministro di Francia a Torino, nonché la nomina a professore all'Accademia Albertina.

Successivamente Vittorio Emanuele II gli conferì il grado di capitano e lo fece suo disegnatore particolare di cavalli.

Il monumento ad Alfonso Ferrero della Marmora segna l'apice della carriera dell'artista, in un impegnativo progetto che lo vede coinvolto dal 1881 per ben dieci anni.



68

Giuseppe Parente
(Napoli, attivo II metà sec. XIX)

PESCATORELLI

bronzo, cm 42x36x31
firmato e timbro della fonderia sul lato sinistro della barca

YOUNG FISHERMEN

*bronze, 42x36x31cm
signed and stamp of the foundry on the left side of the boat*

€ 600/1.200

68



69



69

Da Vincenzo Gemito

ACQUAIOLO

bronzo, cm 55x19x21
firmato e timbro della fonderia sull'anfora, iscritto sul retro "Dall' originale / prop. del Re di Napoli Francesco I / Napoli Gemito"

After Vincenzo Gemito

THE WATER-CARRIER

*bronze, 55x19x21 cm
signed and stamp of the foundry on the amphora, on the reverse of the base
inscribed "Dall' originale / prop. del Re di Napoli Francesco I / Napoli Gemito"*

€ 600/1.200

70



70

Scuola napoletana, sec. XIX-XX
PESCATORELLO CON GRANCHIO
bronzo, cm 114x56x35

Neapolitan school, 19th-20th century

YOUNG FISHERMAN

bronze, 114x56x35 cm

€ 800/1.200

71

Luigi Secchi
(Cremona 1853 - Miazina 1921)
SUONATORE DI OCARINA
bronzo, cm 45x19x19
firmato e iscritto "Milano", timbro fonderia

OCARINA PLAYER

*bronze, 45x19x19 cm
signed and inscribed "milan", stamp of foundry*

€ 600/1.200

71



72

Achille Salata
(Milano, attivo seconda metà sec. XIX)

L'INDISIDERAT

bronzo, cm 46x15x19
firmato, titolato e iscritto "Milano"

"L'INDISIDERAT"

*bronze, 46x15x19 cm
signed, titled and inscribed "Milano"*

€ 1.500/2.500



72

73



73

Egidio Boninsegna
(Milano 1869 - 1958)

CARLO PORTA POETA MILANESE

bronzo, cm 46,5x17x16
firmato e titolato alla base

THE MILAN POET CARLO PORTA

*bronze, 46,5x17x16 cm
signed and titled at the base*

€ 500/800

74



74

Scuola italiana, sec. XIX

SOGNANDO

bronzo, cm 48x21x28, base in marmo verde, cm 2x21,5x28
firmato "Celini"

Italian School, 19th century

DREAMING

*bronze, 48x21x28 cm, green marble base, 2x21,5x28 cm
signed "Celini"*

€ 500/800

75



75

Eliseo Sala

(Milano 1813 - Rencate Di Brianza 1879)

SE L'E' VERO CHEL MUND ELGIRA PASSERA' DE
CHI ANCA LA MIA PORTA

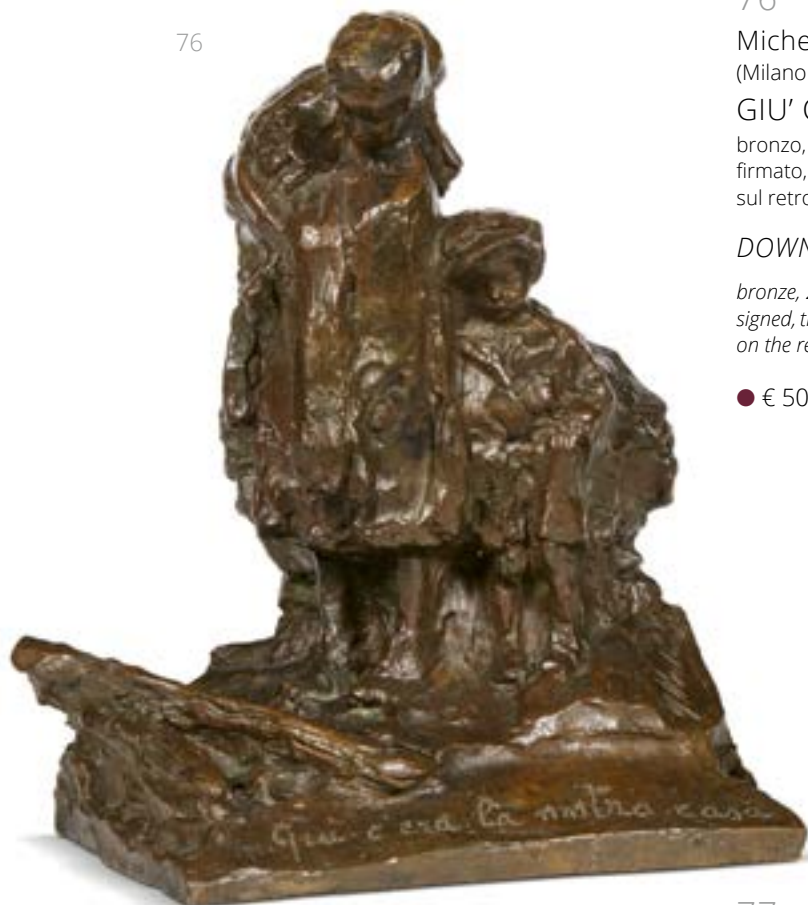
bronzo, cm 35x19x16
firmato

*"SE L'E' VERO CHEL MUND ELGIRA PASSERA' DE CHI
ANCA LA MIA PORTA"*

*bronze, 35x19x16 cm
signed*

€ 500/1.000

76



76

Michele Vedani
(Milano 1874 - 1969)

GIU' C'ERA LA NOSTRA CASA

bronzo, cm 28x21x17

firmato, titolato alla base e iscritto "dai paesi / riconquistati"
sul retro

DOWN THERE WAS OUR HOME

bronze, 28x21x17 cm

signed, titled at the base and inscribed "dai paesi / riconquistati"
on the reverse

● € 500/800

77

Domenico Mastroianni
(Arpino 1876 - Roma 1962)

LUCIA INCONTRA L'INNOMINATO

terracotta patinata, cm 37x60x21, base lignea, cm 5x60x30
firmata

LUCIA MEETING THE UNNAMED

glazed terracotta, 37x60x21 cm, wooden base, 5x60x30 cm
signed

● € 500/800

77



78

Jean Marie Camus
(Parigi 1877 - 1855)

BUSTO DI FANCIULLO

bronzo, cm 24x16x8
firmato sul retro

BUST OF A CHILD

*bronze, 24x16x8 cm
signed on the reverse*

● € 500/800

78



79



79

Guglielmo Michieli
(Padova 1855 - Cremona 1944)

POVERA ARTE!

terracotta patinata, cm 31x12x16
titolato alla base, firmato e datato "1900" sul retro

POOR ART!

*glazed terracotta, 31x12x16 cm
titled at the base, signed and dated "1900" on the reverse*

€ 300/500

80

80

Scuola italiana, inizio sec.XX

GENTILUOMO SEDUTO

bronzo, cm 34x15,5x22, base in marmo verde, cm 2,5x19,5x26,5
firmato e datato "1917"

Italian School, early 20th century

SEATED GENTLEMAN

*bronze, 34x15.5x22 cm, green marble base, 2.5x19.5x26.5 cm
signed and dated "1917"*

€ 500/800



81



81

Domenico Trentacoste
(Palermo 1859 - Firenze 1933)

CHACCHIERE

terracotta, cm 25x14x8

CHATTING

terracotta, 25x14x8 cm

€ 500/1.000

82

Domenico Trentacoste
(Palermo 1859 - Firenze 1933)

FLORA

bronzo, cm 66x45x25, base cilindrica in marmo rosso, alt. cm 20
diam. cm 18

FLORA

bronze, 66x45x25, red marble cylindric base, h. 20 cm diam cm 18

€ 1.800/2.500

82



83



83

Pietro Riboldi
(Milano, attivo sec. XIX-XX)

CHACCHIERE

bronzo, cm 39,5x20x18
firmata e datata "916" alla base

CHATTING

bronze, 39.5x20x18 cm
signed and dated "916" at the base

€ 300/500

84



84

Giuseppe Renda
(Polistena 1862 - 1939)

FANCIULLA CHE SALTA LA CORDA

bronzo, cm 50x19x31
firmato e iscritto "Napoli" sul lato sinistro della base

YOUNG GIRL JUMPING ROPE

bronze, 50x19x31 cm
signed and inscribed "Napoli" on the left side of the base

€ 2.000/3.000

85

Fortunato Galli

(Livorno 1850 - Firenze 1918)

FORTUNA

marmo bianco, cm 78x26, colonna in marmo verde, alt. cm 115

(2)

FORTUNE

white marble, 78x26 cm, green marble column, h. 115 cm

(2)

€ 7.000/12.000



86

Pietro Barzanti

(attivo seconda metà sec. XIX)

BAMBINI

marmo, cm 61x40x33

firmato e iscritto "Milano" sulla base

CHILDREN

white marble, 61x40x33 cm

signed and inscribed "Milano" at the base

€ 5.000/8.000



87

Bruno Bandoni

(attivo prima metà sec. XX)

BIMBA SEDUTA SU UN CUSCINO

marmo bianco, cm 52x32x32

firmato "Bandoni Bruno scultore / Pietra Santa" alla base

CHILD SITTING ON A PILLOW

white marble, 52x32x32 cm

signed "Bandoni Bruno scultore / Pietra Santa" at the base

€ 500/900

87



88

Scuola italiana, inizio sec. XX

COPPIA DI BACCANTI

marmo bianco, cm 51x29x18

marmo bianco, cm 42x42x23

(2)

Italian school, early 20th century

COUPLE OF BACCHAE

white marble, 51x29x18 cm

white marble, 42x42x23 cm

(2)

€ 1.500/2.500

88





89

89

Da Gian Lorenzo Bernini

DAVID

marmo bianco, cm 63x30x29, colonna in marmo verde, cm 108x34
(2)

After Gian Lorenzo Bernini

DAVID

white marble, 63x30x29 cm, green marble column, 108x34 cm
(2)

€ 2.000/3 .000

90



90

Scuola napoletana, inizio sec. XX
ACQUAIOLO

marmo bianco, cm 66x42x32

Neapolitan school, early 20th century

THE WATER-CARRIER

white marble, 66x42x32 cm

€ 1.500/2.500

91

Leonardo Bistolfi

(Alessandria 1859 - Torino 1933)

LA FORZA DELLA VOLONTÀ (o L'INDUSTRIA)

bronzo, cm 60x33,5x29,5, base in marmo verde, cm 4x36x32
firmato

THE STRENGTH OF WILL

*bronze, 60x33.5x29.5 cm, green marble base, cm 4x36x32 cm
signed*

€ 5.000/8.000



Il bronzo di Leonardo Bistolfi presentato in questa vendita, raffigurante una donna a torso nudo con la mano sinistra sopra un'incudine, è databile al 1925; dell'opera sono conosciuti un esemplare in gesso, in collezione privata a Casale Monferrato, una statua in marmo in collezione privata a Torino e una versione in bronzo esposta nella mostra di Casale Monferrato tenutasi nel 1938.

L' esemplare in asta reca apposta alla base una targhetta con iscritto *ESTIMATORI AMICI E COLLABORATORI NEL TRIENNALE DELLA BORGO AL SUO FONDATORE/ 4 NOVEMBRE 1953*



ESTIMATOI ZANOTTI 1870-71
PER IL TEMPIO DI S. GIUSEPPE
AL SUD TORINO 1871

92

Da Medardo Rosso

IL VECCHIO

bronzo, alt. cm 48

firmato sul lato sinistro della base, timbro "fonderia Artistica Battaglia & C" sul retro

After Medardo Rosso

THE OLD MAN

bronze, h. 48 cm

signed on the left side of the base, stamp "fonderia Artistica Battaglia & C" on the reverse of the base

€ 5.000/8.000

L'opera è corredata di certificato di autenticità di Paola Mola datato 4 marzo 2009





Libero Andreotti

(Pescia 1875 - Firenze 1933)

DONNA CHE RIPOSA

bronzo, cm 50x33x26,5

iscritto "FOND. G. VIGNALI / FIRENZE" sul retro

WOMAN RESTING

bronze, 50x33x26.5 cm

inscribed "FOND. G. VIGNALI / FIRENZE" on the reverse

€ 10.000/15.000

Bibliografia

O. Casazza (a cura di), *Gipsoteca Libero Andreotti*,
Firenze 1993, p. 118

Solidità formale e armonia d'insieme caratterizzano la mirabile scultura di Libero Andreotti presentata in catalogo, il cui gesso si conserva nella Gipsoteca Libero Andreotti di Pescia e un disegno presso gli Uffizi. Da una testimonianza della moglie dell'artista sono note almeno sette fusioni, cinque delle quali curate da Andreotti stesso.





94

Arrigo Minerbi
(Ferrara 1881 - Padova 1960)

TESTA DI DONNA

marmo bianco, cm 44x34x23
siglato e datato "1913"

FEMALE HEAD

*white marble, 44x34x23 cm
initialled and dated "1913"*

● € 2.000/4.000



95

Orazio Costante Grossoni

(Milano 1867 - 1952)

MADONNA CON BAMBINO

marmo bianco, cm 66x75, cornice lignea, cm 79x95x17

VIRGIN WITH CHILD

white marble, 66x75 cm, wooden frame, 79x95x17 cm

€ 3.000/6.000



Libero Andreotti

(Pescia 1875 - Firenze 1933)

VENDITRICE DI FRUTTA

bronzo, cm 70x42x27

siglato sul retro

FRUIT SELLER

bronze, 70x42x27 cm

initialled on the reverse

€ 10.000/15.000

Bibliografia

O. Casazza (a cura di), *Gipsoteca Libero Andreotti*, Firenze 1993, p. 128

La bella scultura di Libero Andreotti che abbiamo il piacere di presentare in catalogo raffigura una giovane donna in piedi con le gambe incrociate colta in un momento di riposo dopo aver posato a terra un grande cesto di frutta. Le pieghe della veste accompagnano le forme del corpo, mentre la mano sinistra, che poggia con grazia sul fianco, tiene nel palmo un frutto. Forte è il legame con i modelli dello scultore francese Émile-Antoine Bourdelle, in particolare con il bronretto raffigurante *La moglie dello scultore*, con cui la nostra condivide la costruzione solida della figura e la posizione del braccio destro, leggermente arcuato, tramite il quale la donna scarica il proprio peso sull'oggetto al suo fianco.

Della *Venditrice di frutta*, il cui gesso si conserva nella Gipsoteca Libero Andreotti di Pescia, sono sinora note quattro fusioni in bronzo, due delle quali curate dall'artista: la prima appartenente alla Collezione Colasanti; la seconda, già parte della raccolta di Ugo Ojetti, è stata di recente acquisita dalla Galleria d'Arte Moderna di Palazzo Pitti assieme a un altro bronzo dell'artista, il *Ritratto di Paola Ojetti*; La terza, del 1936, fu curata da Lelio Gelli; infine la quarta, curata da Bruno Innocenti ed eseguita nello stesso anno, fu data all'artista Aldo Carpi de' Resmini dalla sorella Margherita, moglie di Libero Andreotti, e venduta in asta Pandolfini il 12 ottobre 2022 (lotto 326).





97

Raffaello Romanelli
(Firenze 1856 - 1928)

GIOVANE DISTESO

bronzo, cm 37x57x27
firmato e iscritto "3/6 2005"

YOUNG MAN LYING DOWN

*bronze, 37x57x27 cm
signed and inscribed "3/6 2005"*

€ 1.500/3.000



Emile-Antoine Bourdelle
(Montauban 1861 - Le Vésinet 1929)

RITRATTO DI HERNANDO BENGOCHEA

bronzo, cm 44x20,9x21,6

iscritto "AU/ POËTE/ HERNANDO/ AU/ SOLDAT/ BENGOCHEA", iscritto "ANT/ BOURDELLE/ 21"

PORTRAIT OF HERNANDO BENGOCHEA

bronze, cm 44x20,9x21,6

inscribed "AU/ POËTE/ HERNANDO/ AU/ SOLDAT/ BENGOCHEA", inscribed "ANT/ BOURDELLE/ 21"

€ 2.500/5.000



99

Giovanni Nicolini
(Palermo 1872 - Roma 1956)

SATIRO E NINFA

marmo bianco, cm 112x58x49
firmato e iscritto "Roma" alla base

SATYR AND NYMPH

white marble, 112x58x49 cm
signed and inscribed "Roma" at the base

● € 2.500/5.000



100

Scuola italiana, inizio sec. XX

CARIATIDE

marmo bianco, cm 93x40x48

Italian school, early 20th century

CARYATID

white marble, 93x40x48 cm

€ 2.000/4.000



101

Scuola italiana, inizio sec. XX

NUDO DI DONNA

bronzo, cm 49x16x16, base in marmo nero, cm 2x19x19
firmato "A. Ferrari" alla base

Italian school, early 20th century

FEMALE NUDE

*bronze, 49x16x16 cm, base in marmo nero, 2x19x19 cm
signed "A. Ferrari" at the base*

€ 600/1.200

101



102



102

Scuola italiana, inizio sec.XX

BUSTO DI DONNA

bronzo, cm 43x31x16

Italian school, early 20th century

BUST OF A WOMAN

bronze, 43x31x16 cm

€ 600/1.200

103

Italo Vagnetti

(Firenze 1864 - 1933)

GIOVANE CHE SI TIRA LA CINTURA

gesso, cemento e cinturino in pelle, cm 50x37x32

YOUNG BOY TIGHTENING THE BELT

plaster, cement and lather belt, 50x37x32 cm

€ 800/1.200

Osservando l'opera di Italo Vagnetti presentata in catalogo non si può che essere sorpresi dalla straordinaria naturalezza e abilità con cui lo scultore carpisce un istante di vita. Il Giovane che si tira la cintura è probabilmente uno studio di un tema particolarmente caro a Vagnetti, quello del 'Pescatorello', con cui l'artista è presente all'Esposizione Nazionale di Torino del 1898. Un'altra variante in bronzo è attualmente conservata presso il Museo di Arte Italiana di Lima (Cfr. M. Quaesada, Museo d'Arte Italiana di Lima, Venezia 1994, p.222-223).



IL MODERNO ARCAISMO DI QUIRINO RUGGERI

LOTTI 104 - 108



104

Quirino Ruggeri

(Albacina di Fabriano 1883 - Roma 1955)

PAN

bronzo, cm 117x39x43

firmato e iscritto "Roma" alla base

PAN

bronze, 117x39x43 cm

signed and inscribed "Roma" at the base

● € 8.000/12.000

Artista italiano, ancora poco noto al grande pubblico, si dedica alla scultura nel 1920 a Roma studiando per due anni con lo scultore Arturo Dazzi.

Si avvicina a *Valori Plastici* grazie all'amicizia con Mario Broglio, conosciuto attraverso la frequentazione del *Caffè Argano*. Nel 1922 espone alla Primavera Fiorentina. Nel 1927 tiene un personale presso la *XCIII Esposizione degli Amatori e Cultori di Belle Arti di Roma* e successivamente partecipa alla *I sindacale romana* dove fu notato dal famoso critico d'arte Roberto Longhi. Nel 1934 è presente alla *Biennale di Venezia*, l'anno successivo è protagonista con una sala personale alla *II Quadriennale di Roma*, e dunque viene invitato ad esporre alla mostra *L'art italien des XIX et XX siècles* di Parigi.

Negli anni antecedenti al secondo conflitto mondiale dedica una serie di sculture ai ritratti delle più importanti personalità politiche italiane, ma con la fine guerra della Ruggeri lascia la scultura per dedicarsi esclusivamente alla pittura astratta.





105

Quirino Ruggeri

(Albacina di Fabriano 1883 - Roma 1955)

NINFA CON SERPENTE

bronzo, cm 120x45x36

firmato alla base e iscritto "Roma"

NYMPH WITH A SNAKE

bronze, 120x45x36 cm

signed and inscribed "Roma" at the base

● € 8.000/15.000



106

Quirino Ruggeri

(Albacina di Fabriano 1883 - Roma 1955)

BUSTO DI FANCIULLO

bronzo, cm 30x12x12, base in legno nero, cm 5x21x20

BUST OF A YOUNG BOY

bronze, 30x12x12, black wooden base, 5x21x20

● € 2.000/4.000



107

Quirino Ruggeri

(Albacina di Fabriano 1883 - Roma 1955)

BUSTO DI DONNA

bronzo, cm 37x38,5x17, base in legno nero, cm 6x41x9,5

BUST OF A WOMAN

bronze, cm 37x38,5x17, wooden base, cm 6x41x9.5

● € 2.000/4.000



108

Quirino Ruggeri

(Albacina di Fabriano 1883 - Roma 1955)

BUSTO DI DONNA

bronzo, cm 35x38x19, base in legno nero, cm 6x41x9,5

BUST OF A WOMAN

bronze, 35x38x19 cm, black wooden base, 6x41x9,5 cm

● € 2.000/4.000



INDICE

Amadeo Giovanni Antonio	1	Mastroianni Domenico	77
Andreotti Libero	93, 96	Mazzuoli Giuseppe attribuito a	30
Augsburg, inizi secolo XVII	52	Michieli Guglielmo	79
Augsburg, cerchia di Matthias Wallbaum	53	Minerbi Arrigo	94
Bartolini Lorenzo	62, 64	Neroni Bartolomeo detto il Riccio	10
Barzanti Pietro	86	Nicolini Giovanni	99
Bendonì Bruno	87	Parente Giuseppe	68
Bernini Lorenzo da	89	Piemonte, secolo XVIII	42
Bistolfi Leonardo	91	Renda Giuseppe	84
Boninsegna Egidio	73	Riboldi Pietro	83
Bottega orafa lombarda del IX-X secolo	3	Roccatagliata Niccolò bottega di	22
Bourdelle Emile Antoine	98	Roma, secolo XVII	43
Bregno Gabriele di Battista, alias da Como	20	Romanelli Raffaello	97
Cambi Ulisse	59	Rossellino Antonio bottega di	18
Cametti Bernardino attribuito a	50	Rosso Medardo da	92
Camus Jean Marie	78	Ruggeri Quirino	104, 105, 106, 107, 108
Canova da, secolo XIX	60	Sala Eliseo	74
Cipriani Adolfo	61	Salata Achille	72
Civitali Matteo da	49	Secchi Luigi	71
Della Porta Guglielmo da. Secolo XVII	37	Secolo XIX	54
Ferrucci Andrea bottega di	16	Serpotta Giacomo attribuito a	47
Firenze, inizi secolo XVII	25	Schadow Rudolf	63
Francia, secolo XV	13	Scultore napoletano, secolo XVIII	51
Francia fine secolo XVII	46	Scuola francese, secolo XIX	65, 66
Firenze secolo XVIII	44	Scuola italiana, inizi secolo XX	87
Galli Fortunato	85	Scuola italiana, inizi secolo XX	88, 100, 101, 102,
Gemito Vincenzo	69	Scuola lombarda, secolo XVII	17
Germania, inizi secolo XVIII	34	Scuola napoletana, inizi secolo XX	90
Germania meridionale, ultimo quarto del secolo XVI	36	Scultore napoletano, secolo XVIII	51
Giambologna e bottega,	19	Scuola napoletana, sec. XIX-XX	70
Giambologna da	24	Scuola romana, secolo XVI	39
Grimaldi Stanislao	67	Scuola toscana, Metà secolo XIV	2
Grossoni Orazio Costante	95	Toscana, secolo XVI	4
Intagliatore dell' arco Alpino, seconda metà secolo XV	6	Toscana fine secolo XVII	33, 35
Italia centrale, secolo XVIII	55	Toscana, inizi secolo XVII	31
Italia centrale secolo XIX	56	Toscana, secolo XVIII	40
Italia meridionale, seconda metà secolo XVI	29	Trentacoste Domenico	81, 82
Italia settentrionale (Lombardia?), fine secolo XV	14, 28	Vagnetti Italo	103
Italia settentrionale inizi secolo XVII	27, 38	Vedani Michele	76
Italia settentrionale, secolo XVIII	58	Veneto, secolo XVI	9
Italia settentrionale inizi sec. XVIII	41	Veneto, sec. XVII	26
Italia settentrionale, secolo XVI	5, 7	Veneto, inizi secolo XVII	21
Italia, settentrionale secolo XIX	57	Veneto secolo XVIII	45
Lombardia, fine secolo XV	11	Venezia, inizi secolo XVIII	32
Lombardia, secolo XVI	12, 23	Venezia secolo XVIII	48
Maestro del san Giovannino Cerchia di	15		

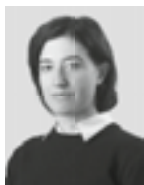


DIPARTIMENTI

FIRENZE

ARCHEOLOGIA CLASSICA ED EGIZIA

CAPO DIPARTIMENTO
Linda Pozzani
linda.pozzani@pandolfini.it



ARGENTI ITALIANI ED ESTERI

JUNIOR EXPERT
Chiara Sabbadini Sodi
chiara.sabbadini@pandolfini.it



DESIGN E ARTI DECORATIVE DEL '900

CAPO DIPARTIMENTO
Jacopo Menzani
jacopo.menzani@pandolfini.it



ASSISTENTE
Mirella Ahmetovic
design@pandolfini.it

DIPINTI DEL SECOLO XIX

CAPO DIPARTIMENTO
Lucia Montigiani
lucia.montigiani@pandolfini.it



ASSISTENTE
Federico De Mattia
dipinti800@pandolfini.it

DIPINTI ANTICHI

ESPERTO
Mario Sani
mario.sani@pandolfini.it



GIOIELLI

CAPO DIPARTIMENTO
Cesare Bianchi
cesare.bianchi@pandolfini.it



ASSISTENTI
Laura Cuccaro
Giulia Borgogni
Anita Capecchi
gioielli@pandolfini.it

MOBILI E OGGETTI D'ARTE, PORCELLANE E MAIOLICHE

CAPO DIPARTIMENTO
Alberto Vianello
alberto.vianello@pandolfini.it



ASSISTENTE
Francesca Pinna
Alice Sozzi
arredi@pandolfini.it

LUXURY VINTAGE FASHION

CAPO DIPARTIMENTO
Cesare Bianchi
cesare.bianchi@pandolfini.it



ESPERTO
Benedetta Manetti
benedetta.manetti@pandolfini.it



ASSISTENTI
Laura Cuccaro
Giulia Borgogni
Anita Capecchi
vintage@pandolfini.it

VINI PREGIATI E DA COLLEZIONE

CAPO DIPARTIMENTO
Francesco Tanzi
francesco.tanzi@pandolfini.it



ASSISTENTE
Federico Dettori
vini@pandolfini.it

SCULTURE DAL XIV AL XIX SECOLO

CAPO DIPARTIMENTO
Alberto Vianello
alberto.vianello@pandolfini.it



ESPERTI
Lucia Montigiani
Tomaso Piva
Mario Sani

ASSISTENTE
Federico De Mattia
sculture@pandolfini.it

STAMPE E DISEGNI ANTICHI E DEL XIX SECOLO

CAPO DIPARTIMENTO
Lucia Montigiani
lucia.montigiani@pandolfini.it



JUNIOR EXPERT
STAMPE E DISEGNI ANTICHI
Valentina Frascarolo
valentina.frascarolo@pandolfini.it



ASSISTENTE
Federico De Mattia
stampedisegni@pandolfini.it

OROLOGI DA TASCA E DA POLSO

CAPO DIPARTIMENTO
Cesare Bianchi
cesare.bianchi@pandolfini.it



ASSISTENTI
Laura Cuccaro
Giulia Borgogni
Anita Capecchi
orologi@pandolfini.it

NFT

CAPO DIPARTIMENTO
Claudio Francesconi
nft@pandolfini.it



WHISKY E DISTILLATI DA COLLEZIONE

CAPO DIPARTIMENTO
Francesco Tanzi
francesco.tanzi@pandolfini.it



ASSISTENTE
Federico Dettori
spirits@pandolfini.it

ROMA

DIPINTI ANTICHI

CAPO DIPARTIMENTO
Ludovica Trezzani
ludovica.trezzani@pandolfini.it



ASSISTENTI
Valentina Frascarolo
Lorenzo Pandolfini
dipintiantichi@pandolfini.it

GIOIELLI E OROLOGI DA TASCA E DA POLSO

ESPERTO
Andrea de Miglio
andrea.demiglio@pandolfini.it



MILANO

ARGENTI ITALIANI ED ESTERI

CAPO DIPARTIMENTO

Roberto Dabbene

roberto.dabbene@pandolfini.it



ARTE ORIENTALE

CAPO DIPARTIMENTO

Thomas Zecchini

thomas.zecchini@pandolfini.it



ASSISTENTE

Ines Cui

asianart@pandolfini.it

ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

CAPO DIPARTIMENTO

Susanne Capolongo

susanne.capolongo@pandolfini.it



ASSISTENTE

Carolina Santi

artecontemporanea@pandolfini.it

LIBRI, MANOSCRITTI E AUTOGRAFI

CAPO DIPARTIMENTO

Chiara Nicolini

chiara.nicolini@pandolfini.it



INTERNATIONAL FINE ART

CAPO DIPARTIMENTO

Tomaso Piva

tomaso.piva@pandolfini.it



ASSISTENTE

Francesca Pinna

Alice Sozzi

fineart@pandolfini.it

MONETE E MEDAGLIE

CAPO DIPARTIMENTO

Alessio Montagano

alessio.montagano@pandolfini.it



ASSISTENTE

Federico De Mattia

numismatica@pandolfini.it

PORCELLANE E MAIOLICHE

ESPERTO

Giulia Anversa

milano@pandolfini.it



OROLOGI DA TASCA E DA POLSO

CONSULENTE

Fabrizio Zanini

fabrizio.zanini@pandolfini.it



SEDI



FIRENZE

Palazzo Ramirez Montalvo
Borgo Albizi, 26
Tel. +39 055 2340888
info@pandolfini.it



MILANO

Via Manzoni, 45
Tel. +39 02 65560807
milano@pandolfini.it



ROMA

Via Margutta, 54
Tel. +39 06 3201799
roma@pandolfini.it

INDICE

Sedi e referenti **5**

Informazioni asta **7**

Pandolfini LIVE **9**

SCULTURE DAL XV AL XIX SECOLO LOTTI 1-103 **10**

IL MODERNO ARCAISMO DI QUIRINO RUGGERI 104-108 **108**

Sedi e dipartimenti **116**

Condizioni generali di vendita **121**

Conditions of sale **126**

Come partecipare all'asta **123**

Auctions **128**

Corrispettivo d'asta e IVA **124**

Buyer's premium and V.A.T. **129**

Acquistare da Pandolfini **125**

Buying at Pandolfini **129**

Diritto di seguito **125**

Resale right **130**

Vendere da Pandolfini **125**

Selling through Pandolfini **130**

Modulo offerte **133**

Absentee and telephone bids **133**

Modulo abbonamenti **132**

Catalogue subscriptions **132**

Dove siamo **119**

We are here **119**

Foto di copertina lotto 47, 50, 63

Seconda di copertina lotto 95

Pagina 2 lotto 30

Pagina 6 lotto 105

Pagina 8 lotto 51

Pagina 10 lotto 46

Pagina 115 lotto 93

Pagina 135 lotto 86

Terza di copertina 64

Siamo a disposizione per crediti fotografici e letterari agli eventuali aventi diritto che non è stato possibile identificare e contattare

CONDIZIONI DI VENDITA

1. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. è incaricata a vendere gli oggetti affidati dai mandanti come da atti registrati all'Ufficio I.V.A. di Firenze. In caso di mandato con rappresentanza gli effetti della vendita si perfezionano direttamente sul Venditore e sul Compratore, anche ai fini della eventuale applicabilità del Codice del Consumo, senza assunzione di altra responsabilità da parte di Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. oltre a quelle derivanti dal mandato ricevuto, agendo la Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. quale semplice intermediario.

2. Le vendite si effettuano al maggior offerente. Non sono accettati trasferimenti a terzi dei lotti già aggiudicati. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. riterrà unicamente responsabile del pagamento l'aggiudicatario. Pertanto la partecipazione all'asta in nome e per conto di terzi dovrà essere preventivamente comunicata e la Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. si riserva il diritto di non far partecipare all'asta il rappresentante, qualora ritenga non sufficientemente dimostrato il potere di rappresentanza.

3. Le valutazioni in catalogo sono puramente indicative ed espresse in Euro. Le descrizioni riportate rappresentano un'opinione e sono puramente indicative e non implicano pertanto alcuna responsabilità da parte di Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. . Eventuali contestazioni dovranno essere inoltrate in forma scritta entro 10 giorni e se ritenute valide comporteranno unicamente il rimborso della cifra pagata senza alcun'altra pretesa.

4. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. non rilascia alcuna garanzia in ordine all'attribuzione, all'autenticità o alla provenienza dei beni posti in vendita dei quali l'unico responsabile rimane esclusivamente il mandante. Il mandante assume ogni garanzia e responsabilità in ordine al bene, con riferimento esemplificativo ma non esaustivo a proprietà, provenienza, conservazione e commerciabilità del bene oggetto del presente mandato.

5. L'asta sarà preceduta da un'esposizione, durante la quale il Direttore della vendita sarà a disposizione per ogni chiarimento; l'esposizione ha lo scopo di far esaminare lo stato di conservazione e la qualità degli oggetti, nonché chiarire eventuali errori ed inesattezze riportate in catalogo. Gli interessati si impegnano ad esaminare di persona il bene, eventualmente anche con l'ausilio di un esperto di fiducia. Tutti gli oggetti vengono venduti "come visti", nello stato e nelle condizioni di conservazione in cui si trovano.

6. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. può accettare commissioni d'acquisto (offerte scritte e telefoniche) dei lotti in vendita su preciso mandato per quanti non potranno essere presenti alla vendita. I lotti saranno sempre acquistati al prezzo più conveniente consentito da altre offerte sugli stessi lotti, e dalle riserve registrate. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. non si ritiene responsabile, pur adoperandosi con massimo scrupolo per eventuali errori in cui dovesse incorrere nell'esecuzione di offerte (scritte o telefoniche). Nel compilare l'apposito modulo, l'offerente è pregato di controllare accuratamente i numeri dei lotti, le descrizioni e le cifre indicate. Non saranno accettati mandati di acquisto con offerte illimitate. La richiesta di partecipazione telefonica sarà accettata solo se formulata per iscritto prima della vendita. Nel caso di due offerte scritte identiche per lo stesso lotto, prevarrà quella ricevuta per prima.

7. Durante l'asta il Banditore ha la facoltà di riunire o separare i lotti ed adottare comunque qualsiasi provvedimento ritenuto utile al fine della miglior gestione dell'asta, ivi compresa la possibilità di ritirare un lotto dall'asta.

8. I lotti sono aggiudicati dal Direttore della vendita; in caso di contestazioni, il lotto disputato viene rimesso all'incanto nella seduta stessa sulla base dell'ultima offerta raccolta. L'offerta effettuata in sala prevale sempre sulle commissioni d'acquisto di cui al n. 6.

9. Il pagamento totale del prezzo di aggiudicazione e dei diritti d'asta potrà essere immediatamente preteso da Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l.; in ogni caso lo stesso dovrà essere effettuato entro e non oltre le ore 12.00 del giorno successivo alla vendita.

10. I lotti acquistati e pagati devono essere immediatamente ritirati, in ogni caso non oltre 10 (dieci) giorni dalla data dell'effettivo pagamento a favore di Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. In caso contrario spetteranno tutti i diritti di custodia a Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. che sarà esonerata da qualsiasi responsabilità in relazione alla custodia e all'eventuale deterioramento degli oggetti. Il costo settimanale di magazzino ammonterà a euro 26,00.

Il ritiro dei beni acquistati avverrà direttamente presso la sede indicata della Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. a cura e spese dell'acquirente il quale potrà procedere personalmente ovvero tramite persona incaricata. L'acquirente potrà richiedere di utilizzare un corriere o spedizioniere per la consegna, quale servizio autonomo e distinto. In tal caso, nessuna responsabilità potrà essere imputata alla Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. per eventuali danni che il bene dovesse subire durante il trasporto; in particolare, l'acquirente, direttamente o tramite incaricato, procederà alla verifica dell'adeguatezza dell'imballaggio, anche sulla base delle caratteristiche del bene acquistato, manlevando espressamente la Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. da qualsiasi responsabilità in merito.

In caso di mancato pagamento entro il termine di dieci giorni dall'asta, Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. potrà dichiarare risolta la vendita, annullando l'aggiudicazione, ovvero agire in via giudiziaria per il recupero della somma dovuta. In ipotesi di risoluzione della vendita, l'acquirente sarà tenuto al pagamento a favore di Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. di una penale pari alle provvigioni perse, dovute sia da parte del mandante che dell'acquirente. La consegna del bene potrà avvenire esclusivamente solo dopo il saldo integrale del prezzo di aggiudicazione.

11. Per i lotti contraddistinti con il simbolo (β), il venditore ricopre la qualifica di professionista. Nel caso in cui l'acquirente sia un consumatore ai sensi dell'art. 3 del Codice del Consumo le vendite concluse mediante offerte scritte senza partecipazione diretta in sala, telefoniche o offerte online costituiscono contratti a distanza ai sensi e per gli effetti degli artt. 45 e ss. del Codice del Consumo.

Salvo quanto previsto al comma che segue, ai sensi dell'art. 59, comma 1, lett. m) del Codice del Consumo, l'acquirente non potrà usufruire del diritto di recesso in quanto il contratto è da intendersi concluso in occasione di un'asta pubblica secondo la definizione di cui all'art. 45, comma 1, lett. o) del suddetto Codice del Consumo.

Per i lotti contraddistinti con il simbolo (β), in ipotesi di aste che si svolgono esclusivamente online senza possibilità di partecipazione all'asta di persona contraddistinta con la dicitura "asta a tempo", è riconosciuto all'acquirente il diritto di recesso ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 59 del Codice del Consumo. L'acquirente potrà recedere dal contratto entro quattordici giorni dal momento in cui è entrato in possesso del bene acquistato, senza dover fornire alcuna motivazione, inviandone comunicazione per raccomandata AR ovvero tramite PEC alla Pandolfini

CASA D'ASTE s.r.l. all'indirizzo pandoaste@pec.pandolfini.it. A tal fine potrà essere inviata una qualsiasi dichiarazione esplicita della decisione di recedere dal contratto ovvero potrà essere utilizzata la comunicazione tipo scaricabile al seguente link: www.pandolfini.it/it/content/modulo-di-recesso.asp

Il termine sopra previsto si intende rispettato se la comunicazione relativa all'esercizio del diritto di recesso è inviata dal consumatore prima della scadenza del periodo di recesso. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l., a sua volta, provvederà a comunicare l'avvenuto recesso al venditore. Il costo per la riconsegna del bene sarà a carico dell'acquirente che provvederà quindi alla restituzione a sua cura e spese nel termine di quattordici giorni dal ricevimento da parte della Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. della comunicazione del recesso. Il termine è rispettato se l'acquirente rispedisce i beni prima della scadenza del periodo di quattordici giorni.

La Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. rimborserà il pagamento ricevuto dal consumatore per l'acquisto del bene, entro quattordici giorni dal giorno in cui è informata della decisione del consumatore di recedere dal contratto. La Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. potrà però trattenere il rimborso finché non abbia ricevuto la restituzione dei beni oggetto di recesso. Il rimborso verrà effettuato utilizzando lo stesso mezzo di pagamento usato dal consumatore per la transazione iniziale, salvo che il consumatore abbia espressamente convenuto altrimenti e a condizione che questi non debba sostenere alcun costo quale conseguenza del rimborso.

Ai fini dell'esercizio del diritto di recesso, l'acquirente si intende comunque entrato nel possesso del bene acquistato nel momento in cui siano trascorsi dieci giorni dall'avvenuto pagamento da parte dell'acquirente e lo stesso non abbia provveduto al ritiro del bene.

12. Gli acquirenti sono tenuti all'osservanza di tutte le disposizioni legislative e regolamenti in vigore relativamente agli oggetti sottoposti a notifica, con particolare riferimento al D.Lsg. n. 42/2004. La vendita di oggetti sottoposti alla normativa sopra indicata sarà quindi sospensivamente condizionata al mancato esercizio del diritto di prelazione da parte del Ministero competente nel termine di sessanta giorni dalla data di ricezione della denuncia così come previsto dall'art. 61 del suddetto D.Lgs. n. 42/2004. Durante il termine utile ai fini dell'esercizio del diritto di prelazione, il bene non potrà comunque essere consegnato all'acquirente ai sensi dell'art. 61, comma 4, del D.Lgs. n. 42/2004. L'aggiudicatario non potrà, in caso di esercizio del diritto di prelazione da parte dello Stato, pretendere da Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. o dal Venditore alcun rimborso od indennizzo.

13. Il Decreto Legislativo n. 42 del 22 gennaio 2004 disciplina l'esportazione dei Beni Culturali al di fuori del territorio della Repubblica Italiana, mentre l'esportazione al di fuori della Comunità Europea è altresì assoggettata alla disciplina prevista dal Regolamento CEE n. 116/2009 del 18 dicembre 2008. L'esportazione di oggetti è regolata dalla suddetta normativa e dalle leggi doganali e tributarie in vigore. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. non risponde del rilascio dei relativi permessi previsti né può garantirne il rilascio. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. declina quindi ogni responsabilità nei confronti degli acquirenti in ordine ad eventuali restrizioni all'esportazione dei lotti aggiudicati. La mancata concessione delle suddette autorizzazioni non possono giustificare l'annullamento dell'acquisto né il mancato pagamento. Si ricorda che i reperti archeologici di provenienza italiana non possono essere esportati.

14. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 D. Lgs n. 231/2007 (Decreto Antiriciclaggio), i clienti si impegnano a fornire tutte le informazioni necessarie ed aggiornate per consentire a Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. di adempiere agli obblighi di adeguata verifica della clientela.

Resta inteso che il perfezionamento dell'operazione è subordinato al rilascio da parte del Cliente delle informazioni richieste da Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. per l'adempimento dei suddetti obblighi. Ai sensi dell'art. 42 D. Lgs n. 231/07, Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. si riserva la facoltà di astenersi e non concludere l'operazione nel caso di impossibilità oggettiva di effettuare l'adeguata verifica della clientela.

15. Il presente regolamento viene accettato automaticamente da quanti concorrono alla vendita all'asta. Per tutte le contestazioni è stabilita la competenza del Foro di Firenze.

16. I lotti contrassegnati con ***** sono stati affidati da soggetti I.V.A. e pertanto assoggettati ad I.V.A. come segue: 22% sul prezzo di aggiudicazione e 22% sul corrispettivo netto d'asta.

17. I lotti contrassegnati con **(λ)** s'intendono corredati da attestato di libera di circolazione, mentre i lotti contrassegnati con **(∞)**, da attestato di avvenuta spedizione o importazione.

18. I lotti contrassegnati con **●** sono assoggettati al diritto di seguito. Il decreto legislativo n. 118 del 13 febbraio 2006 ha introdotto il diritto degli autori di opere e di manoscritti, e dei loro eredi, ad un compenso sul prezzo di goni vendita, successivamente alla prima, dell'opera originale, il c.d. "diritto di seguito".

Detto compenso è dovuto nel caso il prezzo di vendita non sia inferiore ad €. 3.000 ed è così determinato:

- a) 4% per la parte del prezzo di vendita compresa tra €. 3.000 ed €. 50.000
- b) 3% per la parte del prezzo di vendita compresa tra €. 50.000,01 ed €. 200.000
- c) 1% per la parte del prezzo di vendita compresa tra €. 200.000,01 ed €. 350.000
- d) 0,5% per la parte del prezzo di vendita compresa tra €. 350.000,01 ed €. 500.000
- e) 0,25% per la parte del prezzo di vendita superiore ad €. 500.000

Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. è tenuta a versare il "diritto di seguito" per conto dei venditori alla Società Italiana degli Autori ed Editori (SIAE).

Nel caso il lotto sia soggetto al c.d. "diritto di seguito" ai sensi dell'art. 144 della legge 633/41, l'aggiudicatario si impegna a corrispondere, oltre all'aggiudicazione, alle commissioni d'asta e alle altre spese eventualmente gravanti, anche l'importo che spetterebbe al Venditore pagare ai sensi dell'art. 152 l. 633/41, che Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. si impegna a versare al soggetto incaricato della riscossione.

19. I lotti contrassegnati con **■** sono offerti senza riserva.

20. L'informativa sul trattamento dei dati personali è consultabile sul sito internet della Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. al seguente indirizzo www.pandolfini.it/it/content/privacy.asp.

COME PARTECIPARE ALL'ASTA

Le aste sono aperte al pubblico e senza alcun obbligo di acquisto. I lotti sono solitamente venduti in ordine numerico progressivo come riportati in catalogo. Il ritmo di vendita è indicativamente di 90 - 100 lotti l'ora ma può variare a seconda della natura degli oggetti.

Offerte scritte e telefoniche

Nel caso non sia possibile presenziare all'asta, Pandolfini CASA D'ASTE potrà concorrere per Vostro conto all'acquisto dei lotti.

Per accedere a questo servizio, del tutto gratuito, dovrete inoltrare l'apposito modulo che troverete in fondo al catalogo o presso i ns. uffici con allegato la fotocopia di un documento d'identità. I lotti saranno eventualmente acquistati al minor prezzo reso possibile dalle altre offerte in sala.

In caso di offerte scritte dello stesso importo sullo stesso lotto, avrà precedenza quella ricevuta per prima.

Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. offre inoltre ai propri clienti la possibilità di essere contattati telefonicamente durante l'asta per concorrere all'acquisto dei lotti proposti.

Sarà sufficiente inoltrare richiesta scritta che dovrà pervenire 12 ore prima della vendita. Detto servizio sarà garantito nei limiti della disposizione delle linee al momento ed in ordine di ricevimento delle richieste.

Per quanto detto si consiglia di segnalare comunque un'offerta che ci consentirà di agire per Vostro conto esclusivamente nel caso in cui fosse impossibile contattarvi.

Rilanci

Il prezzo di partenza è solitamente inferiore alla stima indicata in catalogo ed i rilanci sono indicativamente pari al 10% dell'ultima battuta.

In ogni caso il Banditore potrà variare i rilanci nel corso dell'asta.

Ritiro lotti

I lotti pagati nei tempi e modi sopra riportati dovranno, salvo accordi contrari, essere immediatamente ritirati.

Pandolfini fornisce un servizio di logistica con spese a carico del cliente.

Per altre informazioni si rimanda alle Condizioni Generali di Vendita.

Pagamenti

Il pagamento dei lotti dovrà essere effettuato, in €, entro il giorno successivo alla vendita, con una delle seguenti forme:

- contanti nei limiti di legge previsti al momento del pagamento

- assegno circolare non trasferibile o assegno bancario previo accordo con la Direzione amministrativa.

intestato a:

Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l.

- bonifico bancario presso:

MONTE DEI PASCHI DI SIENA

Via dei Pecori 8 - FIRENZE

IBAN IT 21T 01030 02800 000063650896

intestato a Pandolfini Casa d'Aste

Swift BIC PASCITMMFIR

Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. agisce per conto dei venditori in virtù di un mandato con rappresentanza e pertanto non si sostituisce ai terzi nei rapporti contabili.

I lotti venduti da Soggetti I.V.A. saranno fatturati da quest'ultimi agli acquirenti.

La ns. fattura, pur riportando per quietanza gli importi relativi ad aggiudicazione ed I.V.A., è costituita unicamente dalla parte appositamente evidenziata.

ACQUISTARE DA PANDOLFINI

Le stime in catalogo sono espresse in Euro (€).

Dette valutazioni, puramente indicative, si basano sul prezzo medio di mercato di opere comparabili, nonché sullo stato di conservazione e sulle qualità dell'oggetto stesso.

I cataloghi Pandolfini includono riferimenti alle condizioni delle opere solo nelle descrizioni di opere multiple (quali stampe, libri, vini e monete).

Si prega di contattare l'esperto del dipartimento per richiedere un condition report di un lotto particolare. I lotti venduti nelle nostre aste saranno raramente, per natura, in un perfetto stato di conservazione, ma potrebbero presentare, a causa della loro natura e della loro antichità, segni di usura, danni, altre imperfezioni, restauri o riparazioni. Qualsiasi riferimento alle condizioni dell'opera nella scheda di catalogo non equivale a una completa descrizione dello stato di conservazione. I condition report sono solitamente disponibili su richiesta e completano la scheda di catalogo. Nella descrizione dei lotti, il nostro personale valuta lo stato di conservazione in conformità alla stima dell'oggetto e alla natura dell'asta in cui è inserito. Qualsiasi affermazione sulla natura fisica del lotto e sulle sue condizioni nel catalogo, nel condition report o altrove è fatta con onestà e attenzione. Tuttavia il personale di Pandolfini non ha la formazione professionale del restauratore e ne consegue che ciascuna affermazione non potrà essere esaustiva. Consigliamo sempre la visione diretta dell'opera e, nel caso di lotti di particolare valore, di avvalersi del parere di un restauratore o di un consulente di fiducia prima di effettuare un'offerta.

Ogni asserzione relativa all'autore, attribuzione dell'opera, data, origine, provenienza e condizioni costituisce un'opinione e non un dato di fatto.

Si precisano di seguito per le attribuzioni:

- | | |
|--|---|
| <ol style="list-style-type: none">1. ANDREA DEL SARTO: a nostro parere opera dell'artista.2. ATTRIBUITO AD ANDREA DEL SARTO: è nostra opinione che l'opera sia stata eseguita dall'artista, ma con un certo grado d'incertezza.3. BOTTEGA DI ANDREA DEL SARTO: opera eseguita da mano sconosciuta ma nell'ambito della bottega dell'artista, realizzata o meno sotto la direzione dello stesso.4. CERCHIA DI ANDREA DEL SARTO: a ns. parere opera eseguita da soggetto non identificato, con connotati associabili al suddetto artista. E' possibile che si tratti di un allievo.5. STILE DI ...; SEGUACE DI ...; opera di un pittore che lavora seguendo lo stile dell'artista; può trattarsi di un allievo come di altro artista contemporaneo o quasi.6. MANIERA DI ANDREA DEL SARTO: opera eseguita nello stile dell'artista ma in epoca successiva.7. DA ANDREA DEL SARTO: copia di un dipinto conosciuto dell'artista. | <ol style="list-style-type: none">8. IN STILE ...: opera eseguita nello stile indicato ma di epoca successiva.9. I termini firmato e/o datato e/o siglato, significano che quanto riportato è di mano dell'artista.10. Il termine recante firma e/o data significa che, a ns. parere, quanto sopra sembra aggiunto successivamente o da altra mano.11. Le dimensioni dei dipinti indicano prima l'altezza e poi la base e sono espresse in cm. Le dimensioni delle opere su carta sono invece espresse in mm.12. I lotti contrassegnati con (λ) s'intendono corredati da attestato di libera di circolazione o attestato di temporanea importazione artistica in Italia.13. Il peso degli oggetti in argento è calcolato al netto delle parti in metallo, vetro e cristallo. Per gli argenti con basi appesantite il peso non è riportato.14. I lotti contrassegnati con ● sono assoggettati al diritto di seguito. |
|--|---|

CORRISPETTIVO D'ASTA E I.V.A.

Al prezzo di aggiudicazione dovrà essere aggiunto un importo dei diritti d'asta pari al:

- 26% fino a 250.000 euro
- 22% sulla parte eccedente.

Tali percentuali sono comprensive dell'iva in base alla normativa vigente.

Lotti contrassegnati con * in catalogo

Le aggiudicazioni dei lotti contrassegnati con * ed assoggettati ad iva con regime ordinario, avranno invece le seguenti maggiorazioni:

- iva del 22% sul prezzo di aggiudicazione
- diritti d'asta del 26% fino a 250.000 euro e del 22% sulla parte eccedente

Le vendite effettuate in virtù di mandati senza rappresentanza stipulati con soggetti IVA per beni per i quali non sia stata detratta l'imposta all'atto di acquisto sono soggette al regime del Margine ai sensi dell'art. 40 bis D.L. 41/95.

ACQUISTARE DA PANDOLFINI

Modalità di pagamento

Il pagamento potrà avvenire nelle seguenti modalità:

- a) contanti nei limiti di legge previsti al momento del pagamento;
- b) assegno circolare soggetto a preventiva verifica con l'istituto di emissione;
- c) assegno bancario di conto corrente previo accordo con la direzione amministrativa della Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l.;
- d) bonifico bancario intestato a Pandolfini Casa d'Aste

MONTE DEI PASCHI DI SIENA

Filiale FIRENZE - Via dei Pecori, 8

IBAN: IT 21T 01030 02800 000063650896

BIC: PASCITMMFIR

Diritto di seguito

Il decreto Legislativo n. 118 del 13 febbraio 2006 ha introdotto il diritto degli autori di opere e di manoscritti, e dei loro eredi, ad un compenso sul prezzo di ogni vendita, successiva alla prima, dell'opera originale, il c.d. "diritto di seguito".

Detto compenso è dovuto nel caso il prezzo di vendita non sia inferiore ad € 3.000 ed è così determinato

- a) 4% fino a € 50.000;
- b) 3% per la parte del prezzo di vendita compresa tra € 50.000,01 ed € 200.000;
- c) 1% per la parte del prezzo di vendita compresa tra € 200.000,01 ed € 350.000;
- d) 0,5% per la parte del prezzo di vendita compresa tra € 350.000,01 ed € 500.000;
- e) 0,25% per la parte del prezzo di vendita superiore ad € 500.000.

Pandolfini Casa d'Aste è tenuta a versare il "diritto di seguito" per conto dei venditori alla Società italiana degli autori ed editori (SIAE).

Nel caso il lotto sia soggetto al c.d. "diritto di seguito" ai sensi dell'art. 144 della legge 633/41, l'aggiudicatario s'impegna a corrispondere, oltre all'aggiudicazione, alle commissioni d'asta ed alle altre spese eventualmente gravanti, anche l'importo che spetterebbe al Venditore pagare ai sensi dell'art. 152 L. 633/41, che Pandolfini s'impegna a versare al soggetto incaricato delle riscossione.

Si ricorda che per l'esportazione di opere che hanno più di 50 anni la legge italiana prevede la richiesta di un attestato di libera circolazione. Il tempo di attesa per il rilascio di tale documentazione è di circa 40 giorni dalla presentazione dell'opera e dei relativi documenti alla Soprintendenza Belle Arti.

In caso di aggiudicazione del lotto da parte di un compratore straniero, si prega il cliente di contattare immediatamente il dipartimento competente in merito all'opera acquistata per informazioni sul preventivo e per le pratiche relative all'esportazione e al trasporto delle opere in paesi esteri.

Il mancato rilascio o il ritardo del rilascio della licenza non costituisce una causa di risoluzione o annullamento della vendita, né giustifica il ritardo del pagamento da parte dell'acquirente.

VENDERE DA PANDOLFINI

Valutazioni

Presso gli uffici di Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. è possibile, su appuntamento, ottenere una valutazione gratuita dei Vostri oggetti. In alternativa, potrete inviare una fotografia corredata di tutte le informazioni utili alla valutazione, in base alla quale i ns. esperti potranno fornire un valore di stima indicativo.

Mandato per la vendita

Qualora decidiate di affidare gli oggetti per la vendita, il personale Pandolfini Vi assisterà in tutte le procedure. Alla consegna degli oggetti Vi verrà rilasciato un documento (mandato a vendere) contenente la lista degli oggetti, i prezzi di riserva, la commissione e gli eventuali costi per assicurazione, foto e trasporto. Dovranno essere forniti un documento d'identità ed il codice fiscale per l'annotazione sui registri di P.S. conservati presso gli uffici Pandolfini.

Il mandato a vendere può essere con o senza rappresentanza. Il mandante rimane, eventualmente anche solo in via di manleva nei confronti della Pandolfini, il soggetto responsabile per eventuali pretese che l'acquirente dovesse avanzare in ordine al bene acquistato.

Riserva

Il prezzo di riserva è l'importo minimo (al lordo delle commissioni) al quale l'oggetto affidato può essere venduto. Detto importo è strettamente riservato e sarà tutelato dal Banditore in sede d'asta. Qualora detto prezzo non venga raggiunto, il lotto risulterà invenduto.

Liquidazione del ricavato

Trascorsi circa 35 giorni lavorativi dalla data dell'asta, e comunque una volta ultimate le operazioni d'incasso, provvederemo alla liquidazione, dietro emissione di una fattura contenente in dettaglio le commissioni e le altre spese addebitate.

Commissioni

Sui lotti venduti Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. applicherà una commissione del 13% (oltre ad I.V.A.) mediante detrazione dal ricavato.

CONDITIONS OF SALE

1. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. is charged with selling objects entrusted to the same by consignors as per the deeds registered at the VAT Office of Florence. In the event of mandates with representation, the effects of the sale shall be completed directly by the Seller and the Purchaser, also for the purposes of the possible application of the Consumer Code, without the assumption of any additional liability by Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. other than whatever derives from the mandate received, with Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. acting as a simple intermediary.

2. Sales shall be awarded to the highest bidder. The transfer of sold lots to third parties shall not be accepted. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. shall hold the successful bidder solely responsible for the payment. For this reason, participation in the auction in the name and on the behalf of third parties shall be notified in advance and Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. shall reserve the right to refuse to allow the representative to take part in the auction should it deem that the power of representation has not been sufficiently demonstrated.

3. The estimates in the catalogue are purely indicative and are expressed in euros. The descriptions of the lots shall be considered to be no more than an opinion and purely indicative, and shall not, therefore, entail any liability on the part of Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. Any complaints should be sent in writing within ten (10) days and, where considered valid, shall solely entail the reimbursement of the amount paid without the right to any further claims.

4. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. shall not issue any guarantees regarding the attribution, authenticity or origin of the goods put up for sale for which the sole person responsible shall exclusively remain the consignor. The consignor shall assume every guarantee and responsibility concerning the goods with reference to – by way of an example but not limited to - the ownership, origin, preservation and marketability of the item which is the subject of this mandate.

5. The auction shall be preceded by an exhibition during which the Director of the sale shall be available for any clarification; the purpose of the exhibition shall be to allow prospective bidders to inspect the state of preservation and the quality of the objects as well as to clarify any possible errors or inaccuracies in the catalogue. The interested parties shall undertake to examine the objects in person, possibly with the assistance of a trusted expert. All the objects shall be "sold as seen" in the same condition and state of preservation in which they are displayed.

6. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. may accept absentee bids (written or telephone bids) for the lots for sale on the precise mandate of persons who are unable to attend the auction. The lots shall always be purchased at the best price, in compliance with other bids for the same lots and with the registered reserves. The Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. shall not be held responsible for any mistakes in the management of any written or telephone bids whilst undertaking to scrupulously avoid any errors. Bidders are advised to carefully check the numbers of the lots, the descriptions and the figures indicated when filling in the relevant form. Absentee bids of an unlimited amount shall not be accepted. Telephone bidding requests shall only be accepted where formulated in writing before the sale. In the event of two identical absentee bids for the same lot, priority shall be given to the first one received.

7. During the auction the Auctioneer shall have the right to combine or separate the lots and to adopt any measures deemed to be useful for the optimum management of the event, including the possibility of

withdrawing a lot from the same.

8. The lots shall be awarded by the Director of the sale; in the event of a dispute, the contested lot shall be re-offered at the same session based on the last bid received. Bids placed in the salesroom shall always prevail over absentee bids as per point no. 6.

9. Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. may immediately request the total payment of the final price, including the buyer's premium; this should, in any case, be paid by no later than 12 p.m. on the day after the sale.

10. Lots that have been purchased and paid for should be collected immediately and, in any case, no later than 10 (ten) days from the date of the actual payment made to Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. Failing this, Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. shall be entitled to claim all the storage charges and shall be exempt from any liability related to the storage or any deterioration of the objects. The weekly storage fee shall amount to € 26.00.

The collection of the goods purchased shall be carried out under the responsibility and at the expense of the purchaser either in person or through an incumbent or a carrier/forwarding agent. In any case, Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. shall not be liable for any damage to the goods suffered during transport; in particular, the purchaser, either directly or through its incumbent, shall undertake to inspect the suitability of the packaging, also based on the characteristics of the object purchased, expressly releasing Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. from any liability in this regard.

In the event that payment is not made within the term of ten (10) days from the auction, Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. may declare the sale to have been canceled, annulling the awarding of the bid and taking legal steps in order to recover the amount due. In the event of the cancellation of the sale, the purchaser shall be obliged to pay Pandolfini CASA D'ASTE srl a penalty equal to the lost commission due by both the principal and by the purchaser. The delivery of the goods shall take place exclusively once the full balance of the final price has been paid.

11. For lots marked with the symbol (β), the seller holds the qualification of a professional. In the event that the purchaser is a consumer pursuant to art. 3 of the Consumer Code, sales completed by means of absentee bids without direct salesroom participation, in writing, by telephone or online, shall constitute distance contracts pursuant to and as an effect of articles 45 and fol. of the Consumer Code.

Pursuant to art. 59, para. 1 m) of the Consumer Code and barring the provisions of the following paragraph, the purchaser may not take advantage of the right of withdrawal since the contract shall be understood to have been concluded on the occasion of a public auction according to the definition in art. 45, para. 1 o) of the aforementioned Consumer Code.

For lots marked with the symbol (β), in the case of auctions held exclusively online without the possibility of taking part in person, indicated by the wording "timed auction", the purchaser's right of withdrawal shall be recognized pursuant to and as an effect of art. 59 of the Consumer Code. The purchaser may withdraw from the contract within fourteen (14) days from entering into possession of the object purchased without having to provide any motivation, notifying the same by registered letter with advice of receipt or via certified email sent to

Pandolfini CASA D'ASTE s.r. at pandoaste@pec.pandolfini.it. Any explicit declaration of the decision to withdraw from the contract may be sent for this purpose or the standard notification which can be downloaded from the following link: www.pandolfini.it/it/content/modulo-di-recesso.asp
The above term shall be understood to have been complied with in the event that the notification of the exercising of the right of withdrawal is sent by the consumer before the expiry of the withdrawal period. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. shall, in turn, undertake to notify the seller of the withdrawal. The cost of redelivering the object shall be charged to the purchaser who shall, therefore, undertake to return the same under its own responsibility and at its own expense within fourteen (14) days from when Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. receives the notification of withdrawal. The term shall be deemed to have been complied with if the purchaser returns the goods before the 14-day deadline.

Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. shall undertake to reimburse all the payments received from the consumer, including the delivery expenses (with the exception of any additional costs arising from the choice of a method of delivery different from the cheaper standard delivery offered), within fourteen (14) days from when it was informed of the consumer's decision to withdraw from the contract. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. may, however, withhold reimbursement until it has received the returned goods which are the subject of the withdrawal. Reimbursement may be made by employing the same method of payment used by the consumer for the initial transaction, unless the consumer has expressly agreed otherwise and on condition that the same does not have to sustain any other costs as a consequence of the reimbursement.

For the purposes of exercising the right of withdrawal, the purchaser shall, however, be understood to have entered into possession of the object purchased when ten (10) days have passed from payment by the purchaser without the same undertaking to collect the object.

12. Purchasers should undertake to comply with all the legislative measures and regulations currently in force regarding objects subject to notification, with particular reference to Italian Legislative Decree no. 42/2004. The sale of objects subject to the above regulations shall, therefore, be suspensively conditional upon the absence of the exercising of the right of pre-emption by the competent Ministry within the term of sixty (60) days from the date of receipt of the report as envisaged by art. 61 of above Legislative Decree no. 42/2004. During the period of time permitted for exercising the right of pre-emption, the object may not, however, be delivered to the purchaser pursuant to art. 61, para.4, of Legislative Decree no. 42/2004. In the event of the exercising of the right of pre-emption by the State, the successful bidder may not claim any reimbursement or indemnity from Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. or from the Seller.

13. Italian Legislative Decree no. 42 dated 22 January 2004 regulates the exportation of objects of cultural interest outside Italy, while exportation outside the European Community is regulated by EEC Regulation no. 116/2009 dated 18 December 2008. The exportation of objects is regulated by the above regulations and by the customs and tax laws in force. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. shall not be deemed responsible for and cannot guarantee the issuing of the relevant permits. Therefore Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. shall decline any responsibility vis-à-vis the purchasers with regard to any restrictions on the exportation of the lots awarded. The failure to grant the above authorizations shall not justify the cancellation of the purchase or the non-payment of the same. It should be remembered that archeological findings of Italian origin may not be exported.

14. Pursuant to and as an effect of art. 22 Legislative Decree no. 231/2007 (Anti-Money Laundering Decree), clients shall undertake to provide all the up to date information necessary for permitting Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. to fulfill the obligations regarding the adequate verification of the clientele.

It shall be understood that the completion of the operation shall be subject to the issuing by the Client of the information requested by Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. in order to fulfill the above obligations. Pursuant to art. 42 Legislative Decree no. 231/07, Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. shall reserve the right to abstain from and not conclude the operation in the event of the objective impossibility of carrying out an adequate verification of the clientele.

15. These regulations shall be automatically accepted by anyone participating in the auction. The Court of Florence shall have jurisdiction over any disputes that may arise.

16. Lots marked with * have been entrusted by Consignors subject to V.A.T. and are therefore subject to V.A.T. as follows: 22% payable on the hammer price and 22% on the net buyer's premium.

17. Lots marked with (λ) shall be understood to be accompanied by a certificate of free circulation, while lots marked with ◇ by a certificate attesting to the shipment or importation.

18. Lots marked with ● are subject to resale rights.

Italian Legislative Decree no. 118 dated 13 February 2006 introduced royalties for the authors of works and manuscripts, and their heirs, as a fee on the price of each sale, subsequent to the first sale of the original work, the so-called "resale rights".

This fee shall be due in the event that the sale price is no less than €. 3,000 and shall be determined as follows:

- a) 4% for the part of the sale price comprised between €. 3,000 and €. 50,000
- b) 3% for the part of the sale price comprised between €. 50,000.01 and €. 200,000
- c) 1% for the part of the sale price comprised between €. 200,000.01 and €. 350,000
- d) 0.5% for the part of the sale price comprised between €. 350,000.01 and €. 500,000
- e) 0.25% for the part of the sale price above €. 500,000

Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. shall be obliged to pay the "resale rights" on behalf of the sellers to the Italian Society of Authors and Publishers (SIAE).

In the event that the lot is subject to so-called "resale rights" pursuant to art. 144 of Italian Law no. 633/41, in addition to the payment of the bid awarded, the auction commission and any other expenses due, the successful bidder shall also undertake to pay the amount that the Seller is obliged to pay pursuant to art. 152 of Law no. 633/41, which Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. shall pay to the subject entrusted with collecting the same.

19. Lots marked with ■ are offered without reserve.

20. The privacy policy statement regarding the processing of personal information can be consulted on the Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. website at the following address www.pandolfini.it/it/content/privacy.asp.

AUCTIONS

Auctions are open to the public without any obligation to bid. The lots are usually sold in numerical order as listed in the catalogue. Approximately 90-100 lots are sold per hour, but this figure can vary depending on the nature of the objects.

Absentee bids and telephone bids

If it's not possible for the bidder to attend the auction in person, Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. will execute the bid on your behalf.

To have access to this free service you will need to send us a photocopy of some form of ID and the relevant form that you will find at the end of the catalogue or in our offices. The lots will be purchased at the best possible price depending on the other bids in the salesroom.

In the event of absentee bids of equal amount, the first one to be placed will have the priority. Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. offers its clients the possibility to be contacted by telephone during the auction to participate in the sale. You will need to send a written request within 12 hours prior to the time of the sale. This service is guaranteed depending on the lines available at the time, and according to the order of arrival of the requests.

We therefore advise clients to place a bid that will allow us to execute it on their behalf only when it is not possible to contact them.

Bids

The starting price is usually lower than the estimate stated in the catalogue, and each raising will be approximately 10% of the previous bid.

The raising of the bid during the auction is, in any case at the sole discretion of the auctioneer.

Collection of lots

The lots paid for following the aforementioned procedures must be collected immediately, unless other agreements have been taken with the auction house.

Logistic service may be provided by Pandolfini with shipping costs charged to the customer.

For any other information please see General Conditions of Sale.

Payment

The payment of the lots is due, in EUR, the day following the sale, in any of the following ways:

- cash within the limits established by law at the time of payment
- non-transferable bank draft or personal cheque with prior consent from the administrative office, made payable to: Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l.
- bank transfer to:
MONTE DEI PASCHI DI SIENA
Via dei Pecori 8 - FIRENZE
IBAN IT 21T 01030 02800 000063650896
headed to Pandolfini Casa d'Aste
Swift BIC PASCITMMFIR

Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. acts on behalf of the Consignor on the basis of a mandate, and does not substitute third parties regarding payments. For lots sold by V.A.T. payers, an invoice will be issued to the purchaser by the seller. Our invoice, though you will find reported the hammer price and the V.A.T., is only made up of the amount highlighted.

BUYING AT PANDOLFINI

The estimates in the catalogue are expressed in Euros (€). These estimates are purely indicative and are based on the mean price of comparable pieces on the market, on the condition and on the characteristics of the object itself.

The catalogues of Pandolfini include information on the condition of the objects only when describing multiple lots (such as prints, books, coins and bottles of wine). Please request a condition report of the lot you are interested in from the specialist in charge.

Lots sold in our auctions will rarely be in perfect condition and may show, due to their nature and age, signs of wear, damage, restoration or repair and other imperfections. Any reference to the condition of the object in the catalogue is not equivalent to a complete description of its condition. Condition reports are usually available on request and complete the catalogue entries. In the description of the lots, our staff judges the condition of the object in accordance with its estimate and the kind of auction in which it has been included. Any statement in the catalogue, in the condition report or elsewhere, regarding the physical nature of the lot and its condition, is given honestly and scrupulously. The staff of Pandolfini however does not have the professional training of a restorer: any statement therefore should not be considered exhaustive. Potential purchasers are always advised to inspect the object in person and, in the case of lots of particular value, to ask the opinion of a restorer or of a trusted consultant before placing a bid.

Any statement regarding the author, the attribution of the work, dating, origin, provenance and condition is to be considered a simple opinion and not an actual fact.

As concerning attributions, please note that:

1. ANDREA DEL SARTO: in our opinion a work by the artist.
2. ATTRIBUTED TO ANDREA DEL SARTO: in our opinion the work was executed by the artist, but with a degree of uncertainty.
3. ANDREA DEL SARTO'S WORKSHOP: work executed by an unknown artist in the workshop of the artist, whether or not under his direction.
4. ANDREA DEL SARTO'S CIRCLE: in our opinion a work executed by an unidentifiable artist, with characteristics referable to the aforementioned artist. He may be a pupil.
5. STYLE OF...; FOLLOWER OF...; a work by a painter who adheres to the style of the artist: he could be a pupil or another contemporary, or almost contemporary, artist.
6. MANNER OF ANDREA DEL SARTO: work executed imitating the style of the artist, but at a later date.
7. FROM ANDREA DEL SARTO: copy from a painting known to be by the artist.
8. IN THE STYLE OF...: work executed in the style specified, but from a later date.
9. The terms signed and/or dated and/or initialled means that it was done by the artist himself.
10. The term bearing the signature and/or date means that, in our opinion, the writing was added at a later date or by a different hand.
11. In the measurements of the paintings, expressed in cm, height comes before base. The size of works on paper is instead expressed in mm.
12. For lots with the symbol (λ), an export licence or a temporary importation licence is available.
13. The weight of silver objects is a net weight, excluding metal, glass and crystal parts. The weight of silver objects with a weighted base will not be indicated.
14. Lots with the symbol ● are subjected to the "resale right".

BUYER'S PREMIUM AND VAT

A buyer's premium will be added to the hammer price amounting to:

- 26% up to € 250,000
- 22% on any excess amount.

These percentages shall include VAT in accordance with current regulations.

Lots marked * in the catalogue

The sale of lots marked * and subject to ordinary VAT will instead be increased as follows:

- 22% VAT on the hammer price
- 26% buyer's premium up to € 250,000 and 22% on any excess amount

Sales carried out by virtue of mandates without the power of representation that are stipulated with VAT subjects and involve goods for which the tax has not been deducted at the moment of purchase shall be subject to the VAT Margin scheme pursuant to art. 40 b) of Italian Legislative Decree 41/95.

BUYING AT PANDOLFINI

Terms of payment

The following methods of payment are accepted:

- a) cash within the limits established by law at the time of payment;
- b) bank draft subject to prior verification with the issuing bank;
- c) current account bank check upon agreement with the administrative offices of Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l.;
- d) bank transfer made out to Pandolfini Casa d'Aste

MONTE DEI PASCHI DI SIENA

Filiale FIRENZE - Via dei Pecori, 8

IBAN: IT 21T 01030 02800 000063650896

BIC: PASCITMMFIR

Resale right

The Legislative Decree n. 118 dated 13th February 2006 introduced the right for authors of works of art and manuscripts, and for their heirs, to receive a remuneration from the price of any sale after the first, of the original work: this is the so-called "resale right".

This payment is due for selling prices over €3.000 and is determined as follows:

- a) 4 % up to € 50.000;
- b) 3 % for the portion of the selling price between € 50.000,01 and € 200.000;
- c) 1 % for the portion of the selling price between € 200.000,01 and € 350.000;
- d) 0,5 % for the portion of the selling price between € 350.000,01 and € 500.000;
- e) 0,25 % for the portion of the selling price exceeding € 500.000.

Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. is liable to pay the "resale right" on the sellers' behalf to the Società Italiana degli Autori ed Editori (SIAE).

Should the lot be subjected to the "resale right" in accordance with the art. 144 of the law 633/41, the purchaser will pay, in addition to the hammer price, to the commission and to other possible expenses, the amount that would be due to the Seller in accordance with the art. 152 of the law 633/41, that Pandolfini will pay to the subject authorized to collect it.

Please remember that, in the case of the exportation of works that are over 50 years old, according to Italian law a certificate of free circulation should be requested. The waiting time for the issuing of this documentation is around forty (40) days from the presentation of the work and the relevant documents to the *Soprintendenza Belle Arti* (Superintendency of Fine Arts).

In the event that the lot is awarded to a foreign buyer, the client is requested to immediately contact the competent department regarding the work purchased for information about the estimate and the paperwork necessary for the exportation and transport of the work to a foreign country.

The failed or delayed issuing of the license shall not constitute grounds for the rescinding or annulment of the sale, nor shall it justify any delay in the payment by the purchaser.

SELLING THROUGH PANDOLFINI

Evaluations

You can ask for a free evaluation of your objects by fixing an appointment at the headquarters of Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. Alternatively, you may send us a photograph of the objects and any information which could be useful: our specialists will then express an indicative evaluation.

Mandate of sale

If you should decide to entrust your objects to us, the Pandolfini staff will assist you through the entire process. Upon delivery of the objects you will receive a document (mandate of sale) which includes a list of the objects, the reserves, our commission and possible costs for insurance, photographs and shipping. We will need some form of ID and your date and place of birth for the registration in the P.S. registers in the offices of Pandolfini. The mandate of sale is a mandate of representation: therefore Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. cannot substitute the seller in his relations with third parties.

Reserve

The reserve is the minimum amount (commission included) at which an object can be sold. This sum is strictly confidential and the auctioneer will ensure it remains so it during the auction. If the reserve is not reached, the lot will remain unsold.

Payment

You will receive payment within 35 working days from the day of the sale, provided the payment on behalf of the purchaser is complete, with the issue of a detailed invoice reporting commissions and any other charges applicable.

Commission

Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. will apply a 13% (plus V.A.T.) commission which will be deducted from the hammer price.



PANDOLFINI TEMPO

IL SISTEMA PIÙ SEMPLICE PER ACQUISTARE ALL'ASTA

Potete aggiudicarvi una varietà di oggetti d'arte, arredi, dipinti, vini, gioielli, orologi, disegni. Le aste sono curate dai nostri esperti.



1 Partecipare è molto semplice.
Vai sul calendario aste e cerca il logo.



2 Sfoglia il catalogo on line come per le aste tradizionali.
Per fare la tua offerta utilizza il pannello che vedi,
come esempio, qui sulla destra con le seguenti funzioni:

- Data e ora del Termine asta
- Countdown del tempo restante al termine asta
- Pulsante offerta con incremento prestabilito
- Inserimento valore offerta massima.

3 Verifica in tempo reale nella tua area riservata **My Pandolfini** lo stato completo di tutte le tue offerte attive. Se non sei ancora registrato registrati.

4 Per registrarti utilizza il modulo standard della registrazione e inserisci un documento valido, il codice fiscale, carta di credito e referenze bancarie. Ti verrà inviata una mail di conferma.

5 Verrai avvertito di variazioni di offerte attraverso mail che ti informeranno se la tua offerta è stata superata o ti sei aggiudicato il lotto.

15/11/2021 09:08:00

TERMINE ASTA

10G 16H 17M 5S

TERMINE RIMANENTE

OFFERTA LIBERA

1000€
OFFRI

oppure

1000 ▼ EUR

LA TUA OFFERTA MASSIMA

INVIA OFFERTA MASSIMA

🔗 **CONDIZIONI GENERALI**

Per informazioni tempo@pandolfini.it

Cognome | Surname _____

Nome | Name _____

Ragione Sociale | Company Name _____

@EMAIL _____

Indirizzo | Address _____

Città | City _____

C.A.P. | Zip Code _____

Telefono Ab. | Phone _____

Fax _____

Cell. | Mobile _____

Cod. Fisc o Partita IVA | VAT _____

PAGAMENTO | PAYMENT

Assegno intestato a Pandolfini Casa d'Aste | Check to Pandolfini Casa d'Aste

Bonifico Bancario | Bank transfer to
MONTE DEI PASCHI DI SIENA
IBAN: IT 21T 01030 02800 000063650896 - Swift BIC: PASCITMMFIR

VISA MASTERCARD

CARTA # | CARD # _____

Security Code _____

Data scadenza | Expiration Date _____

Firma | Signature _____

NUOVO | NEW RINNOVO | RENEWAL

SEGNARE LE CATEGORIE DI INTERESSE PLEASE CHECK THE CATEGORIES OF INTEREST

ARREDI E MOBILI ANTICHI
OGGETTI D'ARTE, PORCELLANE, MAIOLICHE € 170
FURNITURE, WORKS OF ART,
PORCELAIN AND MAIOLICA
5 Cataloghi | Catalogues

DIPINTI E SCULTURE DEL SEC. XIX € 120
19TH CENTURY PAINTINGS AND SCULPTURES
3 Cataloghi | Catalogues

DIPINTI E SCULTURE ANTICHE € 120
OLD MASTERS PAINTINGS AND SCULPTURES
3 Cataloghi | Catalogues

ARTE ORIENTALE | ASIAN ART € 80
2 Cataloghi | Catalogues

MONETE E MEDAGLIE | COINS AND MEDAL € 80
2 Cataloghi | Catalogues

ARGENTI | SILVER € 170
GIOIELLI E OROLOGI | JEWELRY AND WATCHES
5 Cataloghi | Catalogues

LIBRI E MANOSCRITTI € 50
BOOKS AND MANUSCRIPTS
2 Cataloghi | Catalogues

VINI | WINES € 80
3 Cataloghi | Catalogues

ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA € 120
ARTI DECORATIVE DEL SEC. XX E DESIGN
MODERN AND CONTEMPORARY ART
20TH CENTURY DECORATIVE ARTS AND DESIGN
3 Cataloghi | Catalogues

AUTO CLASSICHE | CLASSIC CARS € 80
2 Cataloghi | Catalogues

TOTALE | TOTAL €

RISPEDIRE ALL'UFFICIO ABBONAMENTI - PLEASE SEND THIS FORM BACK TO THE SUBSCRIPTION OFFICE

PANDOLFINI CASA D'ASTE Palazzo Ramirez Montalvo | Borgo degli Albizi, 26 | 50122 Firenze | Tel. +39 055 2340888-9 | Fax +39 055 244343 | info@pandolfini.it

SCULTURE DAL XV AL XIX SECOLO

26 OTTOBRE 2023

Preso visione degli oggetti posti in asta, non potendo essere presente alla vendita, incarico con la presente la direzione di Pandolfini Casa d'Aste:

Having viewed the objects submitted for auction, since I am unable to be present at the sale, I hereby designate the management of Pandolfini Casa d'Aste:

OFFERTA SCRITTA ABSENTEE BID

di acquistare per mio conto e nome i lotti qui descritti fino alla concorrenza della somma di seguito precisata oltre i diritti, le spese di vendita e altri eventuali costi.

to purchase the lots described on my behalf and in my name up to the amount specified below, plus the rights, sales expenses and any other costs.
I hereby declare to have read and to accept the terms and conditions of sale as set down in the catalogue.

COMMISSIONE TELEFONICA TELEPHONE BID

di contattarmi al seguente numero telefonico

al fine di concorrere all'acquisto dei lotti proposti. Prendo atto che tale servizio sarà garantito nei limiti della disponibilità delle linee al momento ed in ordine al ricevimento delle richieste. Esclusivamente nel caso in cui fosse impossibile contattarmi indico comunque l'offerta di seguito precisata, oltre i diritti, le spese di vendita e altri eventuali costi, consentendovi di agire per mio nome e conto.

to contact me at the following telephone number

in order to take part in the purchase of the lots offered. I hereby acknowledge that this service shall be guaranteed according to the availability of the lines at the time and according to the order of receipt of the requests. Exclusively in the event that it is impossible to contact me, in any case I indicate the bid specified below, plus the rights, sales expenses and any other costs, allowing you to act in my name and on my behalf.

I hereby declare to have read and to accept the terms and conditions of sale as set down in the catalogue.

Data | Dated

Firma | Signed

Ai fini degli artt. 1341 e 1342 c.c. il Cliente dichiara di approvare specificatamente le seguenti clausole contenute nelle Condizioni Generali riportate in catalogo: Art. 1 (Limitazioni di responsabilità), Art. 3 (Valutazioni e contestazioni), Art. 4 (Garanzie), Art. 5 (Vendita "come visti"), Art. 10 (Pagamenti, costi di custodia e ritiro dei beni), Art. 11 (Recesso) Art. 12 (Diritto di prelazione), Art. 13 (Esportazione), Art. 15 (Foro competente), Art. 18 (Diritto di seguito).

Data | Dated

PANDOLFINI CASA D'ASTE Palazzo Ramirez Montalvo | Borgo degli Albizi, 26 | 50122 Firenze | Tel. +39 055 2340888-9 | Fax +39 055 244343 | info@pandolfini.it

Cognome | Surname

Nome | Name

Ragione Sociale | Company Name

EMAIL

Fax

Indirizzo | Address

Città | City

C.A.P. | Zip Code

Telefono Ab. | Phone

Cell. | Mobile

Cod. Fisc o Partita IVA | VAT

Il modulo dovrà essere accompagnato dalla copia di un documento di identità.
The form must be accompanied by a copy of an identity card.

Lotto Lot	Descrizione Description	Offerta scritta Bid
		€
		€
		€
		€
		€
		€
		€
		€
		€
		€
		€
		€
		€
		€
		€
		€
		€
		€
		€
		€

Vi preghiamo di inviare il modulo via fax o email | please fax or email to + 39 055 244 343 | info@pandolfini.it

Il nostro ufficio confermerà tutte le offerte ricevute; nel caso non vi giungesse conferma entro il giorno successivo, vi preghiamo di contattarci al +39 055 2340888.

Le offerte dovranno pervenire presso Pandolfini Casa d'Aste almeno 12 ore prima dell'inizio dell'asta.

Vi preghiamo di considerare che Pandolfini potrà contattare i nuovi clienti per ottenere referenze bancarie e qualsiasi altra notizia che riterrà necessaria ai fini della partecipazione all'asta.

Our office will confirm all the offers received; in case you shouldn't receive confirmation of reception within the following day, please contact +39 055 2340888.

Bids should be submitted at least 12 hours before the auction. Please note that Pandolfini may contact new clients to request a bank reference and further information to participate at the auction.

For the purposes of articles 1341 and 1342 of the Italian Civil Code (C.C.), the Client hereby declares to specifically approve the following clauses of the General Conditions as set out in the catalogue: Art. 1 (Limitations of responsibility), Art. 3 (Valuations and disputes), Art. 4 (Guarantees), Art. 5 (Sale "as seen"), Art. 10 (Payments, storage charges and collection of goods), Art. 11 (Withdrawal) Art. 12 (Right of pre-emption), Art. 13 (Exportation), Art. 15 (Place of jurisdiction), Art. 18 (Resale rights).

Firma | Signed



ASSOCIAZIONE NAZIONALE CASE D'ASTE

AMBROSIANA CASA D'ASTE DI A. POLESCHI

Via Sant'Agnesa 18 - 20123 Milano
tel. 02 89459708 - fax 02 40703717
www.ambrosianacasadaste.com
info@ambrosianacasadaste.com

ANSUINI 1860 ASTE

Viale Bruno Buozzi 107 - 00197 Roma
tel. 06 45683960 - fax 06 45683961
www.ansuiniaste.com
info@ansuiniaste.com

BERTOLAMI FINE ART

Piazza Lovatelli 1 - 00186 Roma
tel. 06 32609795 - 06 3218464
fax 06 3230610
www.bertolamifineart.com
info@bertolamifineart.com

BLINDARTE CASA D'ASTE

Via Caio Duilio 10 - 80125 Napoli
tel. 081 2395261 - fax 081 5935042
www.blindarte.com
info@blindarte.com

CAMBI CASA D'ASTE

Castello Mackenzie
Mura di S. Bartolomeo 16
16122 Genova
tel. 010 8395029 - fax 010 879482
www.cambiaste.com
info@cambiaste.com

COLASANTI CASA D'ASTE

Via Aurelia, 1249 - 00166 Roma
tel. 06 6618 3260 - fax 06 66183656
www.colasantiaste.com
info@colasantiaste.com

CAPITOLIUM ART

Via Carlo Cattaneo 55 - 25121 Brescia
tel. 030 2072256 - fax 030 2054269
www.capitoliumart.it
info@capitoliumart.it

EURANTICO

S.P. Sant'Eutizio 18 - 01039 Vignanello VT
tel. 0761 755675 - fax 0761 755676
www.eurantico.com
info@eurantico.com

FABIANI ARTE

via Guglielmo Marconi 44 - 51016
Montecatini Terme (PT)
tel. 0572 910502
www.fabianiarte.com
info@fabianiarte.com

FARSETTIARTE

Viale della Repubblica (area Museo Pecci)
59100 Prato
tel. 0574 572400 - fax 0574 574132
www.farsettiarte.it
info@farsettiarte.it

FIDESARTE ITALIA

Via Padre Giuliani 7 (angolo via Einaudi)
30174 Mestre VE
tel. 041 950354 - fax 041 950539
www.fidesarte.com
info@fidesarte.com

FINARTE S.P.A.

Via Paolo Sarpi 6 - 20154 Milano
tel. 02 3363801 - fax 02 28093761
www.finarte.it
info@finarte.it

INTERNATIONAL ART SALE

Via G. Puccini 3 - 20121 Milano
tel. 02 40042385 - fax 02 36748551
www.internationalartsale.it
info@internationalartsale.it

LIBRERIA ANTIQUARIA GONNELLI - CASA D'ASTE

Piazza D'Azeglio 13 - 50121 Firenze
tel. 055 268279 - fax 0039 0552396812
www.gonnelli.it
info@gonnelli.it

MAISON BIBELOT CASA D'ASTE

Corso Italia 6 - 50123 Firenze
tel. 055 295089 - fax 055 295139
www.maisonbibelot.com
segreteria@maisonbibelot.com

STUDIO D'ARTE MARTINI

Borgo Pietro Wuhrer 125 - 25123 Brescia
tel. 030 2425709 - fax 030 2475196
www.martiniarte.it
info@martiniarte.it

PANDOLFINI CASA D'ASTE

Borgo degli Albizi 26 - 50122 Firenze
tel. 055 2340888-9 - fax 055 244343
www.pandolfini.com
info@pandolfini.it

SANT'AGOSTINO

Corso Tassoni 56 - 10144 Torino
tel. 011 4377770 - fax 011 4377577
www.santagostinoaste.it
info@santagostinoaste.it

A.N.C.A. Associazione Nazionale delle Case d'Aste

REGOLAMENTO

Articolo 1

I soci si impegnano a garantire serietà, competenza e trasparenza sia a chi affida loro le opere d'arte, sia a chi le acquista.

Articolo 2

Al momento dell'accettazione di opere d'arte da inserire in asta i soci si impegnano a compiere tutte le ricerche e gli studi necessari, per una corretta comprensione e valutazione di queste opere.

Articolo 3

I soci si impegnano a comunicare ai mandanti con la massima chiarezza le condizioni di vendita, in particolare l'importo complessivo delle commissioni e tutte le spese a cui potrebbero andare incontro.

Articolo 4

I soci si impegnano a curare con la massima precisione i cataloghi di vendita, corredando i lotti proposti con

schede complete e, per i lotti più importanti, con riproduzioni fedeli.

I soci si impegnano a pubblicare le proprie condizioni di vendita su tutti i cataloghi.

Articolo 5

I soci si impegnano a comunicare ai possibili acquirenti tutte le informazioni necessarie per meglio giudicare e valutare il loro eventuale acquisto e si impegnano a fornire loro tutta l'assistenza possibile dopo l'acquisto.

I soci rilasciano, a richiesta dell'acquirente, un certificato su fotografia dei lotti acquistati.

I soci si impegnano affinché i dati contenuti nella fattura corrispondano esattamente a quanto indicato nel catalogo di vendita, salvo correggere gli eventuali refusi o errori del catalogo stesso.

I soci si impegnano a rendere pubblici i listini delle aggiudicazioni.

Articolo 6

I soci si impegnano alla collaborazione con le istituzioni pubbliche per la conservazione del patrimonio culturale italiano e per la tutela da furti e falsificazioni.

Articolo 7

I soci si impegnano ad una concorrenza leale, nel pieno rispetto delle leggi e dell'etica professionale.

Ciascun socio, pur operando nel proprio interesse personale e secondo i propri metodi di lavoro si impegna a salvaguardare gli interessi generali della categoria e a difenderne l'onore e la rispettabilità.

Articolo 8

La violazione di quanto stabilito dal presente regolamento comporterà per i soci l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 20 dello Statuto ANCA



ART ASSICURAZIONI
L'arte di assicurare l'arte
AGENZIA CATANI GAGLIANI









PANDOLFINI.COM